

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Esami di riparazione da oggi nelle scuole elementari

A pag. 2

Bruxelles: per i prezzi agricoli proposto un aumento del 4 per cento

A pag. 11

E' possibile intervenire sui prezzi con serie e democratiche misure di controllo

Contenuto l'aumento della pasta Spinte al rialzo di altri generi

Il nuovo prezzo, 400 lire al chilo, entra in vigore nelle province dove i prefetti lo hanno deliberato - Gli industriali insistono nella richiesta di 100 lire in più - Olio d'oliva, carne ed una lunga serie di altri prodotti sono stati aumentati senza alcuna giustificazione e vengono riforniti in modo discontinuo - Occorre sbloccare le scorte

Un altro atroce crimine della giunta fascista

Cile: assassinati in carcere due oppositori

Si tratta di un comunista e di un socialista - L'esecuzione sommaria un'ora dopo l'arresto - La rivelazione del nuovo crimine è stata del «Washington Post»

Cambiare metodo

I NUOVI prezzi della pasta, inferiori di circa 100 lire rispetto alle prime deliberazioni dei prefetti, sono il risultato di una forte azione di denuncia, di protesta e di pressione per i gravi slippaggi dell'ondata inflazionistica. Questa pressione deve continuare e crescere per poter contrastare efficacemente una tendenza che non colpisce soltanto il potere d'acquisto dei lavoratori ma la possibilità di sviluppo dell'economia italiana in generale. Vi è chi si chiede come sia possibile un prezzo inferiore del 20% a quello preteso e ritenuto indispensabile dal padronato. La risposta è che questo prezzo più basso è pienamente possibile e realistico, e non richiede «compensi» a carico del bilancio statale, nella misura in cui l'azione antispesieristica inciderà sulla condotta delle aziende industriali e del mercato agricolo-alimentare.

Le concentrazioni, che hanno portato in posizione dominante poche grandi industrie alimentari, hanno creato una situazione nella quale i costi sono stati aggravati da speculazioni e commerci per premere sopra un mercato fondamentalmente rigido, quello degli alimentari, dove a ogni pressione corrisponde soltanto una distorsione. Al tempo stesso, i grossi gruppi non intendono assumere la responsabilità di una politica di approvvigionamento di materia prima a basso costo e pretendono, ad esempio, che si avalli un prezzo del grano duro prossimo a 20 mila lire a quintale, nonostante che i prezzi ai coltivatori e quelli del mercato internazionale siano molto più bassi.

E' necessario dunque costringere l'industria, e non soltanto quella pastaria, a rifare i conti e ad affrontare in modo diverso i problemi del mercato. La questione è di metodo, d'indirizzo politico generale. Per questo appare inaccettabile il tentativo, ormai palese, di sgrovare il governo della responsabilità di fare una politica di interventi sulla formazione dei prezzi anzi di avere addirittura una politica in questo campo. Questo tentativo, già contenuto nell'indiscriminato rinvio alle prefetture deciso a luglio per le decisioni su alcuni generi primari, viene portato avanti ora cercando di chiudere almeno temporaneamente, la questione della pasta come un «caso a sé».

Situazioni analoghe sono presenti invece in molti settori dove la spinta all'aumento dei prezzi esprime situazioni di pressione monopolistica e di vendita di mercato gravemente dannose per l'economia nazionale. D'altra parte, è risultato evidente che quello del prefetto, assistito da «consulenti» privi di potere e di rappresentatività, non è certo il livello di responsabilità politica necessario per affrontare problemi di indirizzo dell'economia che richiedono la piena responsabilità delle parti sociali.

Il governo può limitare l'area dei prezzi amministrati ad alcuni prodotti strategici — purché siano amministrati seriamente — ma non sfuggire alla richiesta di creare una struttura pubblica democratica di controllo in cui possano essere colpiti gli abusi nella formazione dei prezzi attraverso il confronto delle analisi e quindi delle proposte. E' la richiesta dei sindacati e del movimento cooperativo ma anche una condizione per affrontare con strumenti più adeguati le attuali condizioni della vita economica.

I. S.

La situazione dei prezzi è caratterizzata dal proseguire di grandi manovre da parte del padronato che approfitta dell'indecisione del governo. Ieri il Comitato interministeriale prezzi ha reso esecutivi i nuovi prezzi della pasta a 400 lire circa 100 lire in meno di quanto prospettato una settimana fa, ma non ha dato indicazioni per un nuovo prezzo unitario nazionale. D'altra parte il ministro dell'Industria

Ciriaco De Mita ha ricevuto i rappresentanti di una delle associazioni padronali, la UNIP, che è anche quella fautrice della linea più oltranzista. Infatti mentre l'Associazione pastai e mugnai chiede un prezzo all'industria di 300 lire, ancora molto elevato in quanto ad esso dovrebbero aggiungersi i margini della distribuzione, l'UNIP ha ribadito anche ieri che ritiene «indispensabili» altre 100 li-

Operai in lotta per la difesa del lavoro e un giusto salario

Una larga mobilitazione sindacale è in atto per respingere gli attacchi ai livelli di occupazione e dei salari. Per discutere complessivamente la situazione si riunirà domani la segreteria della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL. A Torino si è riunito il cordoglio del gruppo «Indesi» insieme ai segretari nazionali e provinciali della FLM, per impostare la lotta per il ripristino della piena occupazione. A Terni domani si ferma per 2 ore tutto il settore industriale. A Arezzo si è svolto ieri lo sciopero e il grande corteo dei lavoratori, contro il tentativo di smobilitare lo stabilimento Bastogi. Giovedì, a sostegno della lotta per il nuovo contratto, sciopereranno 120 mila lavoratori alimentari. A PAGINA 4

I commenti al prestito tedesco all'Italia

Dubbi e critiche in Europa sulla linea economica del governo

La stampa tedesca sollecita una lotta effettiva ai parassitismi - I giornali inglesi scettici sulla capacità del centro-sinistra di raddrizzare la situazione - Una dichiarazione del compagno Peggio

Numerose sono state in Italia le allusioni alle decisioni della Repubblica federale tedesca di accordare un prestito di due miliardi di dollari al nostro paese. E nella stampa nazionale i toni trionfalistici, la soddisfazione per il «gesto di fiducia del governo tedesco è quasi sempre accompagnata da preoccupati ammonimenti sulla necessità di una oculata ed efficace utilizzazione del credito a fini di rilancio della nostra capacità produttiva. Non è solo il problema di affrontare la tensione inflazionistica. Nessuno sembra disposto a giurare che questa saggia utilizzazione sarà assicurata da un governo che fino a questo momento ha mostrato ben scarsa volontà di aggredire le cause del nostro malessere economico.

Il compagno Peggio, segretario del CESPE, in una dichiarazione ad un quotidiano milanese ha definito positivo il fatto che l'Italia riceva prestiti dall'estero per

saldata il deficit della propria bilancia dei pagamenti. Tuttavia non è il caso di esaltarsi per l'attuale generosità ben tenendo presente che «l'acuta crisi della nostra economia è la conseguenza di una serie di errori e delle gravi scelte compiute dai governanti italiani ma anche delle decisioni unilaterali dei maggiori paesi capitalisti: Stati Uniti e la stessa Germania federale; quest'ultima con la massiccia deflazione avviata già da molti mesi». Peggio ha aggiunto che perché i prestiti abbiano efficacia e possano essere rimborsati occorre una svolta nella politica economica che deve consistere in una lotta contro gli sprechi e i parassitismi, in una politica attiva nel campo del risparmio per bloccare le fughe di capitali, in una politica di sviluppo che sostenga le esportazioni e non le attività speculative. Accanto a questi nuovi

(Segue in ultima pagina)

re al chilo di aumento. Ed ha ottenuto un nuovo colloquio col ministro dell'Industria, mercoledì.

A quanto si è appreso De Mita sta consultandosi con titolari dell'Agricoltura e del Tesoro per l'eventualità di acquistare all'estero quantitativi di grano duro da distribuire sottocosto all'industria. Questo nonostante che nei magazzini nazionali esistano ancora 23-24 milioni di quintali di grano duro i cui detentori vogliono rivendere oggi in tutta tranquillità con una maggiorazione da 9 a 5 mila lire al quintale, vale a dire con un profitto tra il 15 ed il 25% ottenuto in tre mesi. Il governo non sembra intenzionato a intervenire direttamente contro questi speculatori nella cui schiera si trova il manipolo dei dirigenti della Federconsorzi.

D'altra parte, l'intervento sul prezzo della pasta non può rimanere isolato.

Secondo dati in nostro possesso, ottenuti dalla cooperazione di consumo, risulta che numerose industrie fornitrici hanno ritoccato, in agosto, in misura variabile dal 12 al 15% i listini prezzi riguardanti gli olii alimentari, le acque minerali, le birre nazionali, i liquori, il cacao, il tè, i budini, gli omogeneizzati e i dietetici, le verdure conservate, la frutta sciroppata, i sottaceti, i latticini, le marmellate, i vini D.O.C. e gli spumanti, il vermut e il marsala, i salumi, i saponi e i detersivi. Questi aumenti, non ancora avvertiti al consumo in quanto, in seguito all'esodo dalle città per le ferie estive, molti negozi non hanno ancora esaurito le scorte acquistate al vecchio prezzo dei mesi precedenti, scatterebbero a partire dai primi giorni di settembre.

Questa gamma di prodotti costituisce il 45-50% della spesa effettiva mediamente da una massa italiana. Particolarmente pesante si presenta la situazione per gli olii alimentari, i saponi e i detersivi. Oltre, infatti, alla lievitazione dei prezzi, che è per l'olio d'oliva del 25-30 per cento (cioè 300-400 lire al litro) dal 15 al 25% per l'olio di semi (quest'ultimo ha subito un aumento del 160% rispetto al 1973), e del 40% e oltre per i saponi e i detersivi, tali prodotti sono diventati difficilmente reperibili sui mercati del nord-ovest per una grave situazione sia per i delegati che per i consumatori. Si tratta, anche in questo caso, di una manovra speculativa avviata unicamente allo scopo di imporre l'accettazione dei più alti prezzi industriali.

A Roma la Finanza ha compiuto accertamenti nei depositi di alcuni grossisti di pasta per rilevare le disponibilità di pasta e le modalità con cui vengono riforniti i negozi. Non si hanno altre notizie di interventi diretti a far tornare il prodotto nei negozi. Gli stessi commercianti esistono ad acquistare col

(Segue in ultima pagina)

IN PIENO SVOLGIMENTO IL FESTIVAL



Il Festival nazionale del 50° Anniversario dell'Unità è ormai in pieno svolgimento. Protagonisti ne sono, come tutti gli appuntamenti annuali con la stampa comunista, le decine e decine di migliaia di compagni e di democratici che si stringono intorno al partito in queste occasioni.

Ciò che accomuna tutti i partecipanti è, insieme alle numerose iniziative politiche così come le immagini delle

mostre nel villaggio dell'Unità, sono la fermezza della volontà antifascista e l'impegno di stroncare il terrorismo nero che proprio in Emilia ha dato la sua più recente e tragica prova. Un coro immenso, che scandiva le parole di «Bella ciao» ha infatti concluso domenica lo spettacolo del complesso artistico della Repubblica Democratica popolare di Corea.

La stessa passione democratica ha

caratterizzato la giornata di domenica la manifestazione dei giovani per il voto al diciottenni, mentre il rapporto tra il patrimonio della Resistenza e le giovani generazioni ha animato il dibattito, svoltosi ieri sera davanti alle telecamere della TV del Festival, sui libri di testo per la scuola.

NELLA FOTO: una veduta parziale dell'ingresso del Festival. A PAGINA 6

Gli sviluppi delle inchieste sulla strage dell'Italicus e sulle trame nere

Il magistrato oggi a Roma per interrogare Almirante

Trovato in tasca di Sgrò il numero telefonico privato del caporione missino — Le sue dichiarazioni saranno confrontate con quelle del legale Basile e del superteste già incarcerati — Ferito da tepisti missini uno studente padovano — Entusiasmante manifestazione antifascista a Lanciano

SOGNO RIFIUTA DI PRESENTARSI DINANZI AL GIUDICE

Il procuratore capo della Repubblica di Bologna Lo Cigno è arrivato ieri sera a Roma a bordo del «Settebello». Ad attendere alla stazione vi erano due macchine con i quattro civili a bordo delle quali vi erano ufficiali dei carabinieri e funzionari della squadra politica. La macchina romana. Le auto sono partite per destinazione ignota. Questa mattina il magistrato bolognese, se sarà rispettato il programma di massima, dovrebbe recarsi a Montecitorio per interrogare i caporioni missini Almirante e Covelli, in relazione alla strage sul treno Italicus.

Questo interrogatorio, che dovrebbe svolgersi nei giorni centrali estivi, ha rifiutato di presentarsi. Ha fatto però pervenire una inaudita lettera con la quale si accusa volgarmente la magistratura di faziosità e si lancia l'improverbi all'indirizzo di Franco Antonicelli.

Intanto a Torino Edgardo Sogno, che era stato convocato dal giudice istruttore che indaga sulle trame nere e sui centrali estivi, ha rifiutato di presentarsi. Ha fatto però pervenire una inaudita lettera con la quale si accusa volgarmente la magistratura di faziosità e si lancia l'improverbi all'indirizzo di Franco Antonicelli.

A Padova uno studente democratico è stato colpito al capo da un colpo di pistola sparato da un teppista fascista. Il giovane è ricoverato all'ospedale di Monselice: è da qui che la notizia è trapelata. Il fatto è invece accaduto sabato, ma era stato tenuto nascosto.

I. M.

Il FRELIMO andrà a Lusaka per concordare con Soares il passaggio dei poteri

Il «leader» del Fronte per la liberazione del Mozambico, Samora Machel, ha dichiarato a Dar es Salaam che la trattativa con i portoghesi comincerà giovedì a Lusaka. Essa non riguarderà l'indipendenza del territorio, che è fuori discussione, ma il trasferimento dei poteri dalle autorità portoghesi al FRELIMO. Se la trattativa andrà a buon fine, il Mozambico sarà il secondo dei cosiddetti «territori portoghesi d'oltremare» ad accedere all'indipendenza. La Guinea Bissau sarà indipendente l'11 settembre.

A PAGINA 12

OGGI

Il carovita

NOI simpatizziamo vivamente con Nerino Rossi, esponente di primo piano della DC, sia perché è quello lo conoscete, sia perché è moroteo, nello stesso modo che, com'è noto, avversiamo il senatore Fanfani sia perché è com'è, sia perché è fanfaniano. Ma Nerino Rossi non deve esagerare, come ha fatto sabato scorso quando ha cercato, con parole all'apparenza caute ma in sostanza temerarie, di tracciare un succinto ritratto del popolo italiano nel momento che stiamo attraversando. «Non vi è dubbio — ha scritto Nerino Rossi sul «Popolo» — che in questo momento la pubblica opinione manifesti una particolare preoccupazione per due problemi cruciali: quello dell'occupazione e quello del carovita». Fin qui siamo d'accordo.

A PAGINA 5

«Vogliamo soltanto notare che ciò che scuote in questo momento la pubblica opinione non è «preoccupazione», come scrive Rossi, ma angoscia, osses-

WASHINGTON, 2. Altri due democratici cileni sono stati torturati e uccisi nelle galere dei militari fascisti di Pinochet. L'annuncio è stato dato, in circostanze drammatiche, dal corrispondente del «Washington Post» a Santiago del Cile, Joseph Novitski.

Si tratta di un medico, il dottor Hector Garcia, membro del partito socialista, e di un stampatore, Ruben Lamich, membro del partito comunista. Arrestati il 13 agosto a Buiu, un villaggio agricolo a sud della capitale, i due furono detenuti in un centro di stato fascista, erano stati assassinati un'ora più tardi a colpi di arma da fuoco. Secondo i documenti citati dal giornale statunitense, prima della esecuzione sommaria i due patrioti sono stati sottoposti dai loro carnefici ad inaudite torture.

Dopo le notizie pubblicate due settimane fa dal quotidiano comunista francese la «Humanité» sull'uccisione nei sotterranei dell'arsenale militare, del dirigente comunista Alfonso Carrasco, è questa una nuova prova che nelle galere di Pinochet continuano le esecuzioni sommarie, nonostante l'assicurazione data dal regime che quanto a lista militare di porre fine alle esecuzioni sommarie senza processo, attraverso le quali nei primi mesi dopo il colpo di stato fascista, erano stati uccisi migliaia di patrioti cileni.

Il corrispondente del «Washington Post» dopo essere riuscito a far appello al presidente comunista francese la «Humanité» a trasmettere il suo servizio sul nuovo crimine della giunta fascista è stato messo agli arresti domiciliari dalle autorità militari cileni. In precedenza, l'ufficio di telecomunicazioni di Santiago, proprietà di una società americana, la «Radio Corporación», si era rifiutato di trasmettere il dispaccio del giornalista adducendo come pretesto un decreto legge che adossa la responsabilità di questo smemato anche all'operatore della teleselezione.

Il «Washington Post», appresa la notizia della misura di polizia nei confronti del suo corrispondente, sospendeva per due giorni la pubblicazione del servizio, protestando contemporaneamente presso l'ambasciata cilena. Va sottolineato che l'arresto domiciliare del giornalista americano è stato sospeso solo sabato sera. Agenti di polizia lo hanno ammonito a non tentare di raccogliere notizie o trasmettere articoli a Washington.

Novitski ha affermato di aver ottenuto le informazioni sull'uccisione di Lamich e Garcia dai documenti che corredevano le petizioni presentate alla Corte di appello di Santiago dalle vedove delle due vittime, che chiedevano la protezione dell'autorità giudiziaria per se stesse e per i loro figli contro possibili arresti. La settimana scorsa la Corte ha chiesto alle autorità militari e alla polizia se vi fossero in vista mandati di arresto contro i superstiti delle due famiglie, ma fino ad oggi le autorità non hanno risposto.

«Ma non si è mai chiesto Nerino Rossi nella sua ingenuità come mai i lavoratori stanno così bene? Perché guadagnano molto? No. E' perché risparmiano sulla spesa. Da quando il governo è intervenuto, inteso per farsi una villetta, occorre non incanarsi di mangiare pasta. Con quel che uno risparmia tira su i muri. Per il mobilito, se ci si accontenta, basta il calo della verdura. Fortebraccio

Nello schieramento di centro-sinistra

SI RINNOVANO LE POLEMICHE SULLA POLITICA ECONOMICA

Il socialista Bertoldi: «L'inflazione lavora a favore dei profitti e contro i salari» — Contestata dalla «Voce repubblicana» la nuova sortita del segretario della DC, Fanfani — Incredibile falso anticomunista di Malagodi

L'urgenza dei problemi della crisi economica e l'approfondirsi del momento della «verifica» governativa sollecitata dal Psi continuano ad alimentare un vivace dibattito che conferma la portata delle polemiche che maturano all'interno della maggioranza di centro-sinistra e nelle quali si pongono ancora nuove considerazioni sulla «questione comunista».

BERTOLDI Di rilievo un intervento del ministro socialista del Lavoro, Bertoldi. In un editoriale che appare stamane sull'«Avanti!» Bertoldi sottolinea che «ai socialisti spetta l'obbligo di orientare l'azione del governo, soprattutto in una fase di crisi come l'attuale, perché perda le caratteristiche dell'emergenza, del «salvare il salvabile».

Ma con quali forze sarebbe possibile fare quel che Dc e governo non hanno fatto sino ad ora, e innanzitutto le riforme? Di fronte a questo interrogativo di fondo, Bertoldi fa un'analisi che si divide in due parti: «Il giorno in cui si vedrà che non si fanno alcuna cosa solennemente concordata il Psi uscirà dal governo».

Intervene in modo del tutto imprevisto nel dibattito sulla «questione comunista» il presidente del Pli Malagodi. Ha approfittato per condire con falsi inammissibili una serie di banalità anticomuniste.

REPUBLICANI Una risposta polemica alla nuova sortita fanfaniana è venuta persino dal repubblicano, e più precisamente assai benvenuta dal segretario politico della Dc. La polemica s'indirizza in particolare a quel singolare passo della «Voce repubblicana» in cui si ammonisce a non soddisfare «una miriade di esigenze particolari» quasi che sinora proprio la Dc non avesse lavorato a soddisfarle una miriade di particolari e di interessi corporativi.

QUESTIONE COMUNISTA Altri due esponenti del Psi sono intervenuti nel dibattito sul problema dei rapporti col Pci, collezionando questa volta una serie di rapporti tra maggioranza e opposizione comunista.

Interruzioni anche in Umbria dell'energia elettrica

PERUGIA. 2 Nuove interruzioni nella erogazione di energia elettrica si sono avute stavolta in molte zone dell'Umbria nella mattinata. Si tratta come riferiscono fonti dell'Enel di «blocchi» di energia provocati dal calo di potenza nella prima mattinata in provincia di Perugia e di salita a 100 mila di interruzione alle 9,20 è rimasta «black-out» Perugia centro e San Sisto (zona industriale).

rinnovamento e di trasformazione del sistema civile in termini di riforme di struttura». Ma, osserva Lauricella, ciò pone alla Dc «il problema delle sue scelte, in materia di politica di coscienza e della preta di coscienza della vita politica e sociale del Paese».

Non scervo di contraddizioni (e anche di osservazioni gratuite sul Pci e sulla sua politica, come quella secondo cui i comunisti «non si aspettano» l'accelerazione della proposta politica del compromesso storico «bensì un rifiuto» per «giustificare» una «opposizione dura al governo»).

Ma con quali forze sarebbe possibile fare quel che Dc e governo non hanno fatto sino ad ora, e innanzitutto le riforme? Di fronte a questo interrogativo di fondo, Bertoldi fa un'analisi che si divide in due parti: «Il giorno in cui si vedrà che non si fanno alcuna cosa solennemente concordata il Psi uscirà dal governo».

FALSO LIBERALE Intervene in modo del tutto imprevisto nel dibattito sulla «questione comunista» il presidente del Pli Malagodi. Ha approfittato per condire con falsi inammissibili una serie di banalità anticomuniste.

Una prima allarmante analisi dell'estate 1974

Nella costa veneta turisti stranieri e con i danari contati

Interruzioni anche in Umbria dell'energia elettrica

Una nota di «Mondo economico» sui retroscena di attività finanziarie

La DC dietro l'acquisto di una banca di Sindona

Protagonista dell'operazione l'economista Orio Giacchi - Le fortune della Cefin, dietro cui starebbe l'Iccrea - Gli acquisti di capitale della Banca italo-israeliana

Dalla nostra redazione MILANO. 2. Una singolare nota dal curioso titolo «Interventi democristiani nel mondo finanziario» apparso sul n. 31-32 (1974) dell'«Economia» di «Mondo economico» ci introduce, ragguagliandoci, in una serie di attività finanziarie della Dc.

Dietro le quinte starebbero i portafogli-titoli della Cefin di Sindona, secondo indiscrezioni mai smentite, un dieci per cento del capitale della banca italo-israeliana, società quotata in borsa.

Secondo «Mondo economico», proprio in agosto Giacchi avrebbe convinto i soci della Cefin ad acquistare la Banca generale di credito della Sindona e sua, essendo egli presidente dell'Iccrea.

Ma sta di fatto che l'acquisto della Banca centrale di credito (già della Sindona) è stato trovato: è la Cefin di Giacchi e di alcuni settori di Sindona?

Una prima allarmante analisi dell'estate 1974

Nella costa veneta turisti stranieri e con i danari contati

Interruzioni anche in Umbria dell'energia elettrica

registrarono un giro di affari annuo di circa 180 miliardi». «Il decollo della Cefin», dice testualmente «Mondo economico» — è arrivato nel momento in cui si è formata l'alleanza tra i responsabili di questa società e lo Iccrea, cioè l'Istituto centrale di categoria delle casse rurali e artigiane. Si tratta di un istituto saldamente controllato dai fanfaniani in quanto sia il presidente Edoardo Iccrea, che il direttore generale Tana sono amici del segretario della Dc. Evidentemente l'Iccrea, che dispone della liquidità di oltre 800 piccole banche, ha sostenuto finanziariamente la Cefin sia nell'acquisto della Banca italo-israeliana che in quello della Banca di Roma.

Secondo «Mondo economico», proprio in agosto Giacchi avrebbe convinto i soci della Cefin ad acquistare la Banca generale di credito della Sindona e sua, essendo egli presidente dell'Iccrea.

Ma sta di fatto che l'acquisto della Banca centrale di credito (già della Sindona) è stato trovato: è la Cefin di Giacchi e di alcuni settori di Sindona?

Una prima allarmante analisi dell'estate 1974

Nella costa veneta turisti stranieri e con i danari contati

Interruzioni anche in Umbria dell'energia elettrica

Oggi gli esami di riparazione per i 180 mila delle elementari

Il ministro della P.I. in un'intervista annuncia la prossima presentazione di una legge per l'abolizione delle «riparazioni» nella scuola dell'obbligo - Battuta d'attesa per i decreti delegati: si aspetta la decisione della Corte dei Conti

Oggi cominciano gli esami di «riparazione» per le scuole elementari: 180 mila bambini che, dopo due anni, non hanno superato i primi due scritti (italiano o aritmetica, a seconda degli indirizzi), per sostenere successivamente, a fine settimana, gli orali. Tutti verranno esaminati dai propri insegnanti (con la presenza anche di un maestro di altra classe o del direttore, nel caso si tratti della conclusione del primo ciclo — II elementare — o del secondo — V elementare —), ma non per tutti si tratterà di una prova puramente formale, poiché, come dicono i dati ufficiali nelle elementari ci sono stati nel 1972-73 280 mila ripetenti (un anno su ventuno) e 80 mila sono stati bocciati addirittura in I, è chiaro che una buona parte dei bocciati proviene proprio da coloro che si presentano alle prove autunnali che nel corso di esse vengono giudicati «impreparati» a frequentare la classe successiva.

D'altra parte proprio il ministro Malfatti, in un'intervista rilasciata due giorni fa al Corriere della Sera, ha confermato che è pronto il disegno di legge ministeriale per l'abolizione degli esami di riparazione in tutta la scuola dell'obbligo (elementari e medie) e che esso verrà presentato alla ripartitura delle Camere. In tal modo, dato che vi è in Parlamento una legge di legge, la legge, prevede sempre Malfatti nell'intervista, potrebbe essere approvata nel corso di questo autunno scolastico. In modo che dagli esami del giugno 1975 scompaia il rinvio a settembre per le otto classi della scuola dell'obbligo.

Ciò non significa però che verrà automaticamente eliminato il rinvio a settembre. L'eliminazione della sezione autunnale per le licenze medie e la maturità, ormai in atto dal 1969, ha infatti comportato un aumento del 20 per cento delle bocciature.

Le legge quindi, preannunciata dal ministro Malfatti non prevederà anche tutta una serie di misure atte a mettere in grado tutti gli alunni di arrivare al termine degli otto anni della scuola dell'obbligo ad impossessarsi di un determinato livello di cultura, l'abolizione delle «riparazioni» rappresenta una mezza misura che lascerà pressoché intatta la selezione di classe che avviene oggi nelle elementari.

Facciamo un solo esempio. L'anno scorso in Calabria 118 erano ripetenti, mentre in Veneto la percentuale era del 15 per cento. A meno che non si voglia affermare che in Calabria i bambini nascono meno intelligenti che nel Veneto, appare naturale addossare in massima parte alla scuola la gravissima responsabilità di questa discriminazione e delle sue pesanti conseguenze sociali. (E' risapato, fra l'altro, che un alto tasso di ripetute nelle elementari porta con sé l'abbandono della scuola prima del compimento dell'obbligo scolastico con la conseguente «produzione» di grosse percentuali di analfabeti di ritorno).

I dati confermano la gravità di quest'acqua. In Veneto (i dati più recenti sono del '70-'71) nelle elementari solo il 32 per cento degli alunni frequentava le pluriclassi, contro il 12 per cento della Calabria. Sempre nel Veneto il 7 per cento degli alunni elementari era obbligato ad avere un'ora di cultura in più, contro il 15 per cento della Calabria, mentre nella regione settentrionale sei scolari su cento andavano a scuola in locali «inadeguati» contro al 28 per cento della Calabria.

Ecco dunque la necessità e l'urgenza di accompagnare l'eliminazione degli esami di riparazione, con decreti delegati, ad interventi immediati e concreti sulle strutture scolastiche, in modo da offrire ai bambini uguali possibilità di apprendere, innanzitutto mettendo loro a disposizione edifici dove si possa realizzare il tempo pieno (con la conseguente scomparsa dei turni e delle pluriclassi), dove vi siano aule sufficienti, salubri, bene attrezzate, e dove contemporaneamente, si possa impartire un insegnamento moderno e democratico, che contribuisca a eliminare, se possibile, le differenze, la diversità dei livelli culturali di partenza.

Nessuna novità, intanto, per quanto riguarda la vicenda dei decreti delegati: si attende da un momento all'altro la notizia delle decisioni della Corte dei Conti; si sa, però, che si sa, come si presume, i decreti verranno affidati all'esame dell'Ufficio di controllo della Corte stessa.

Ma si può, ecco un altro interrogativo che questa volta proponiamo, garantire «o attraverso le agenzie private o attraverso tutti i produttori di lavoratori verso i centri turistici italiani? Non è forse tempo che la gestione di questo diritto, acquistato nella intera Europa comunitaria, il diritto alle vacanze, venga gestito dai sindacati, cioè dai rappresentanti naturali dei lavoratori, dal movimento cooperativo, insomma da chi ha interesse a che si assuma la difesa degli interessi delle grandi masse? E quali compiti, in questo quadro, si delineano per le Regioni a cui sono stati trasferiti i poteri e funzioni in materia di turismo?

Contro l'arresto dei 5 colleghi in Sardegna

Ferma protesta di 500 agenti della Polstrada

Contro l'arresto dei 5 colleghi in Sardegna

Ferma protesta di 500 agenti della Polstrada

Contro l'arresto dei 5 colleghi in Sardegna

Ferma protesta di 500 agenti della Polstrada

Contro l'arresto dei 5 colleghi in Sardegna

Ferma protesta di 500 agenti della Polstrada

Contro l'arresto dei 5 colleghi in Sardegna

Ferma protesta di 500 agenti della Polstrada

Aperta a Bologna la Conferenza europea dei Rettori

La funzione dell'università nello sviluppo dell'Europa

Il compagno Zangheri afferma il ruolo democratico degli atenei - Il presidente Leone ricorda che spetta allo Stato favorire l'accesso agli studi a tutti i meritevoli

Dalla nostra redazione

Bologna, 2. Con il saluto del sindaco di Bologna, Renato Zangheri, si è inaugurata questa mattina la quinta Assemblea generale della Conferenza permanente dei Rettori Vice-Cancellieri delle università europee.

Il compagno Zangheri afferma il ruolo democratico degli atenei - Il presidente Leone ricorda che spetta allo Stato favorire l'accesso agli studi a tutti i meritevoli

La sottoscrizione per la stampa

La graduatoria delle Federazioni

La sottoscrizione per la stampa

La graduatoria delle Federazioni

La sottoscrizione per la stampa

La sottoscrizione per la stampa

La graduatoria delle Federazioni

La sottoscrizione per la stampa

La graduatoria delle Federazioni

La sottoscrizione per la stampa

La graduatoria delle Federazioni

La sottoscrizione per la stampa

La graduatoria delle Federazioni

La sottoscrizione per la stampa

La graduatoria delle Federazioni

La sottoscrizione per la stampa

La graduatoria delle Federazioni

La sottoscrizione per la stampa

La graduatoria delle Federazioni

La sottoscrizione per la stampa

La graduatoria delle Federazioni

La sottoscrizione per la stampa

La graduatoria delle Federazioni

La sottoscrizione per la stampa

La graduatoria delle Federazioni

La sottoscrizione per la stampa

La graduatoria delle Federazioni

La sottoscrizione per la stampa

La graduatoria delle Federazioni

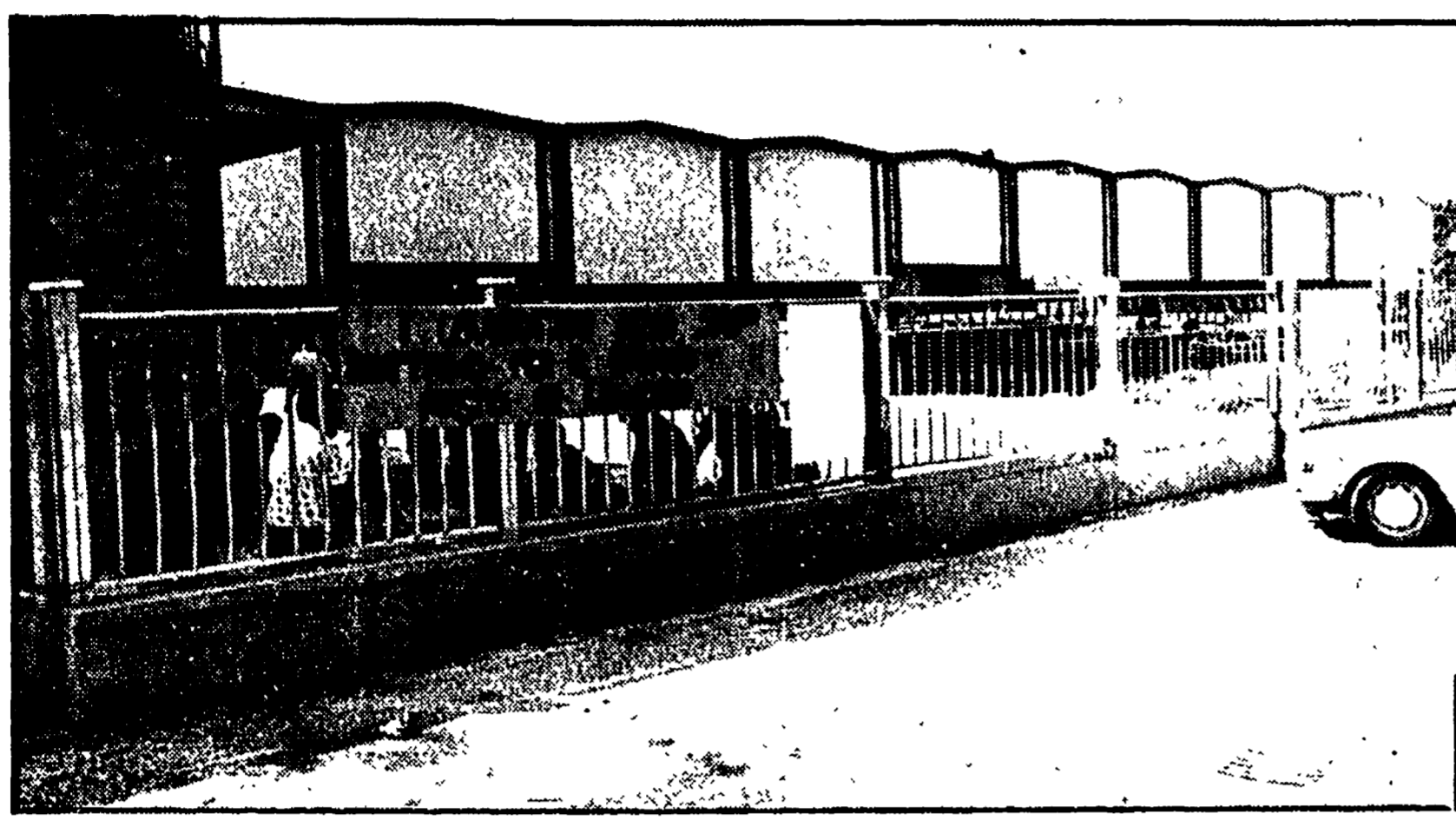
Riunito a Torino il coordinamento nazionale della FLM

Iniziativa sindacale alla «Indesit» contro gli attacchi all'occupazione

Chiesto il rispetto di tutti gli accordi - L'azienda ha ridotto l'orario per seimila lavoratori - Un processo di ristrutturazione e la campagna allarmistica - Il ruolo degli operai in fabbrica e quello nel Paese - Convegno il 7 settembre a Pinerolo

Dalla nostra redazione

TORINO, 2. Una serie nutrita di iniziative politiche sindacali saranno organizzate contro la Indesit, che ha ridotto l'orario a tre giorni settimanali per 6.000 degli 8.500 dipendenti. In modo da «fallo» l'azienda a ripresentare non solo a ripristinare il pieno orario e salario, ma anche a tener fede all'accordo con i lavoratori che, nel marzo scorso, ha previsto il mantenimento al nord ed un forte sviluppo al sud dei livelli occupazionali.



Mercoledì tutto il settore industriale a Terni scenderà in sciopero: le maestranze delle Acciaierie, della Montedison, della Ternis, della Bosco e delle altre decine di piccole e medie aziende della provincia intercoreranno le braccia per due ore ogni fine turno. La decisione di lotta è stata presa per respingere l'attacco padronale all'occupazione. Già sono state spediti i tere di licenziamento a decine di operai ed impiegati da parte della direzione aziendale della SAIP (una fabbrica produttrice di profilati in ferro ed in zinco) e della Cisa. Ieri mattina all'interno della SAIP, occupata da oltre una settimana, si è svolta una appassionata assemblea alla quale hanno partecipato, oltre ai dirigenti sindacali, anche rappresentanti delle forze politiche e democratiche e degli Enil locali. NELLA FOTO: I lavoratori all'interno della SAIP

Contro il grave tentativo di smantellare lo stabilimento

FORTE CORTEO AD AREZZO CON GLI OPERAI DELLA BASTOGI IN LOTTA PER IL LAVORO

Piena solidarietà della cittadinanza - Delegazioni dalle fabbriche e dagli uffici - La iniziativa contro le 251 sospensioni - L'impegno delle forze politiche e degli enti locali

Dal nostro corrispondente

AREZZO, 2. Contro il provvisorio tentativo della Bastogi di smantellare lo stabilimento di Arezzo, la città è scesa in piazza questa mattina, accanto ai lavoratori in sciopero. Il corteo dei lavoratori è numeroso e combattivo, percorreva le vie del centro riscuotendo la solidarietà generale, delegazioni di fabbriche e di uffici si affiancavano ai lavoratori. In piazza S. Jacopo, dove il compagno Savini, in rappresentanza della Federazione Lavoratori Metallurgici, ha tenuto il

comizio, i cittadini si sono stretti intorno ai 250 lavoratori uniti e di lotta. Una lotta che sarà lunga e difficile - come ha sostenuto il dirigente sindacale - ma che vedrà Arezzo unita, come nel '67, contro i provocatori disegni di smantellamento della Bastogi. La ristrutturazione del nuovo stabilimento - afferma un comunicato della FLM - deve essere pagata dalla Bastogi, unica responsabile degli errori commessi, ed attuata assicurando assolutamente gli attuali livelli di occupazione, prevedendo - come unico reale elemento di garanzia dell'occupazione - un rilancio produttivo - lo aumento dei dipendenti fino a raggiungere un milione e 300 mila ore produttive.

Si intensifica l'azione alla «Maserati»

E' ancora in atto alla Maserati una agitazione che si protrae dal 18 luglio dopo che la direzione dello stabilimento ha respinto le richieste dei rappresentanti sindacali della Federazione lavoratori metallurgici. Anche ieri si sono svolte riunioni a livello di consiglio di fabbrica e di organizzazione sindacale, per esaminare la situazione e procedere alla intensificazione della lotta sia aumentando le ore di sciopero, sia con altre iniziative.

La banca dei Lloyd's perde 50 miliardi in Svizzera

LONDRA, 2. La «Lloyd's bank» internazionale ha subito una perdita di 33 milioni di sterline (circa 50 miliardi di lire) a causa di alcune «irregolarità» nella sua sezione di Lugano, in Svizzera. La perdita sarebbe la più grave mai avvenuta in una banca svizzera, a quanto si è appreso oggi a Londra.

La manifestazione di oggi ha segnato un positivo passo in avanti, trasformando in un momento di lotta di speranza che ha colpito i lavoratori della SAFEM e le loro famiglie quando, tre giorni fa, la direzione aziendale ha comunicato ai nomi dei 251 sospesi: Venerdì scorso in un'atmosfera di rabbia e di sconforto che ricordava per molti aspetti drammatici i giorni del '67, i lavoratori sono usciti dai cancelli della fabbrica con in mano le tute ripiegate e nel volto il dramma del licenziamento, con tutto ciò che esso comporta in questo momento di feroce attacco al livello delle masse popolari. Reattivi in comune per concordare con il comitato unitario, hanno dato vita ad una manifestazione toccante ma nel tempo stesso responsabile, che ha dimostrato fin dai primi momenti la grande solidarietà della classe operaia della SAFEM.

I rappresentanti degli enti locali e delle forze politiche, arcine, dal canto loro, si sono affiancati ai lavoratori di chiarendo il loro pieno appoggio alla lotta per costringere la Bastogi a revocare le sospensioni e a presentare un piano di ristrutturazione che significhi realmente sviluppo dell'occupazione e rilancio produttivo. Le stesse forze hanno confermato, con la attiva presenza nella manifestazione di oggi, che getteranno nella vertenza tutto il loro peso politico, la loro capacità di contrattazione perché non vengano offerte alla Bastogi coperture di sorta e perché in lotta si concluda al più presto con la totale sconfitta del potente gruppo finanziario.

Gianfranco Rossi

Incontri e tavola rotonda

Ampio dibattito nel Consiglio CISL milanese

Il consiglio generale della CISL milanese, il massimo organismo provinciale di questa organizzazione, si riunirà da domani al 7 settembre prossimo in una sessione di studio presso il centro CISL di Loano (Savona).

Oggi a Firenze organizzato dalla FULC (chimici)

Convegno sulla tossicità del cloruro di polivinile

Una sostanza largamente usata che provocherebbe cancro - I risultati raggiunti dal centro sperimentale di Bentivoglio (Bologna)

Si apre oggi a Firenze, presso il Palazzo dei congressi, un convegno nazionale, organizzato dai sindacati, sul cloruro di polivinile e sugli effetti che questo prodotto - di grande importanza industriale - determina sulla salute dei lavoratori. Si tratta di una sostanza base dell'industria chimica, utilizzata in numerosi e diversificati settori: dall'edilizia, all'industria automobilistica, a quella degli elettrodomestici, all'agricoltura, alla produzione di giocattoli, ecc. Il convegno - indetto dalla Federazione unitaria dei lavoratori chimici (FULC) e dal centro unitario confederale per la prevenzione e la mobilità - ha lo scopo di discutere la tossicità o meno del cloruro di polivinile, le sue conseguenze sull'organismo umano e sulle popolazioni delle aree industriali chimiche, in termini anche di inquinamento aereo, terrestre, marino.

Nei mesi scorsi, nel corso di una conferenza stampa organizzata dal ministro Bertoldi, il professor Malloni, direttore dell'Istituto di Oncologia di Bologna, sulla base di una lunga e attenta ricerca, denunciò il carattere cancerogeno del cloruro di vinile, un «monomero» che costituisce il precursore di numerose plastiche, e anche del polivinile. I risultati scientifici raggiunti dal centro sperimentale di Bentivoglio (a pochi chilometri da Bologna) hanno offerto la base per un vero e proprio «processo», che ha investito organismi sanitari di diversi paesi, dagli Stati Uniti all'Inghilterra. Il lavoro di ricerca dell'Istituto bolognese è rimbalzato oltre Atlantico, anche perché negli Stati Uniti sono circa un milione i lavoratori che lavorano questa sostanza, per una produzione corrispondente a un quarto di quella mondiale (calcolata in 12 milioni di tonnellate annue, per un valore di 60 miliardi di lire).

Nei mesi scorsi, nel corso di una conferenza stampa organizzata dal ministro Bertoldi, il professor Malloni, direttore dell'Istituto di Oncologia di Bologna, sulla base di una lunga e attenta ricerca, denunciò il carattere cancerogeno del cloruro di vinile, un «monomero» che costituisce il precursore di numerose plastiche, e anche del polivinile. I risultati scientifici raggiunti dal centro sperimentale di Bentivoglio (a pochi chilometri da Bologna) hanno offerto la base per un vero e proprio «processo», che ha investito organismi sanitari di diversi paesi, dagli Stati Uniti all'Inghilterra. Il lavoro di ricerca dell'Istituto bolognese è rimbalzato oltre Atlantico, anche perché negli Stati Uniti sono circa un milione i lavoratori che lavorano questa sostanza, per una produzione corrispondente a un quarto di quella mondiale (calcolata in 12 milioni di tonnellate annue, per un valore di 60 miliardi di lire).

Domani la Federazione unitaria

Convocata la segreteria dei sindacati

Si riunisce domani la segreteria della Federazione Cgil-Cisl-Uil per compiere un esame complessivo della situazione e delle iniziative che il movimento sindacale dovrà portare avanti.

Oggi a Firenze organizzato dalla FULC (chimici)

Uno strumento di sostegno pubblico al capitale

Cassa integrazione: garantisce l'azienda ma non il salario

Il lavoratore ci perde sempre - Manca il controllo sulle ristrutturazioni - L'azione del sindacato per la continuità della retribuzione

Dalla nostra redazione

Dieci di aziende stanno chiedendo in queste settimane alla Cassa integrazione guadagni, vale a dire un intervento pubblico per coprire una parte dei costi. L'esame delle singole situazioni mette in evidenza che quasi mai la richiesta si riferisce ad una pura e semplice perdita di mercato di consumo e che, invece, la motivazione prevalente è una esigenza strutturale: questa può essere interna all'impresa (come nel caso di rinnovamento tecnologico) o esterna, come nel caso della sospensione di finanziamenti da parte del sistema bancario. Quando il padronato e la sua stampa presentano questi ricorsi alla Cassa integrazione come generiche manifestazioni di crisi generale, anziché quale specifico ricorso all'integrazione pubblica del capitale privato per vicecolmare i guasti spesso indipendenti dall'andamento generale del mercato, compiono una duplice truffa. Anzitutto si maschera l'incapacità dell'impresa di risolvere i suoi problemi e, quindi, se ne schiera un dato fondamentale di inefficienza produttiva sociale. In secondo luogo, si fa passare il ruolo della Cassa come impostato a «favore del lavoratore» e quindi come un linimento sociale di difficoltà, in realtà non stabilmente scaricato sulle spalle dei lavoratori.

Giovedì in sciopero 120 mila alimentaristi

Giovedì prossimo, centoventimila lavoratori alimentari sciopereranno per ventiquattro ore a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro. Si tratta dei dipendenti dei settori pastario, molitorio, conserve vegetali e ittiche, alimentari vari e risleri.

Il primo dei raggruppamenti hanno già rinnovato il contratto ed ora il terzo si appresta a farlo.

Dopo la drastica riduzione della coltivazione

Bietole: tentativi di accaparramento in atto a Ferrara

L'operazione condotta da zuccherifici di Monti, Maraldi e della Federconsorzi - Una iniziativa che non offre ai coltivatori nessuna garanzia - Sempre più urgente l'esigenza di mettere ordine nel settore

Dal nostro corrispondente

FERRARA, 2. Dopo aver tanto brigato per ridurre drasticamente la coltivazione di bietole, gli zuccherifici stanno adesso disputandosi le bietole. In provincia di Ferrara e per di più in alcune zone ben delimitate (quelle che fanno capo a zuccherifici di proprietà di Monti e di Maraldi) e in corso da qualche tempo una specie di «guerra» per la bietola. Il fenomeno non è visto mai rappresentativo di un sempre un elemento di incertezza, che concorre a dar meglio la dimensione della situazione, spesso paradossale, che sta vivendo il settore bieticolo-zuccherifero.

Incontro al ministero per la «Fiore» di Caserta

Si sta forse avviando verso una positiva conclusione la vertenza delle industrie chimiche di Caserta, a seguito di un incontro con il ministero di Caserta, ieri il ministro Bertoldi ha ricevuto il sindaco di Caserta, il presidente della fabbrica, il ministero del Lavoro, il ministero del Lavoro ha diramato una comunicazione in cui si è accennato a «dopo ampia discussione, è stato accertato che sussistono le condizioni per raggiungere un'intesa». Pertanto le parti sono state rinviate per questa mattina alle 10 sempre al ministero del Lavoro.

Sempre ieri è stata ricevuta dal ministro del Lavoro una delegazione del Consiglio di fabbrica dello stabilimento «Fiore» di Caserta, accompagnata da alcuni componenti del Consiglio comunale di Portici e di Ercolano. Nel corso dello incontro, la delegazione ha illustrato ampiamente al ministero la situazione determinata nelle fabbriche ed ha sollecitato una rapida composizione della vertenza.

Dalla nostra redazione

Dieci di aziende stanno chiedendo in queste settimane alla Cassa integrazione guadagni, vale a dire un intervento pubblico per coprire una parte dei costi. L'esame delle singole situazioni mette in evidenza che quasi mai la richiesta si riferisce ad una pura e semplice perdita di mercato di consumo e che, invece, la motivazione prevalente è una esigenza strutturale: questa può essere interna all'impresa (come nel caso di rinnovamento tecnologico) o esterna, come nel caso della sospensione di finanziamenti da parte del sistema bancario. Quando il padronato e la sua stampa presentano questi ricorsi alla Cassa integrazione come generiche manifestazioni di crisi generale, anziché quale specifico ricorso all'integrazione pubblica del capitale privato per vicecolmare i guasti spesso indipendenti dall'andamento generale del mercato, compiono una duplice truffa. Anzitutto si maschera l'incapacità dell'impresa di risolvere i suoi problemi e, quindi, se ne schiera un dato fondamentale di inefficienza produttiva sociale. In secondo luogo, si fa passare il ruolo della Cassa come impostato a «favore del lavoratore» e quindi come un linimento sociale di difficoltà, in realtà non stabilmente scaricato sulle spalle dei lavoratori.

Giovedì in sciopero 120 mila alimentaristi

Giovedì prossimo, centoventimila lavoratori alimentari sciopereranno per ventiquattro ore a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro. Si tratta dei dipendenti dei settori pastario, molitorio, conserve vegetali e ittiche, alimentari vari e risleri.

Il primo dei raggruppamenti hanno già rinnovato il contratto ed ora il terzo si appresta a farlo.

Dopo la drastica riduzione della coltivazione

Bietole: tentativi di accaparramento in atto a Ferrara

L'operazione condotta da zuccherifici di Monti, Maraldi e della Federconsorzi - Una iniziativa che non offre ai coltivatori nessuna garanzia - Sempre più urgente l'esigenza di mettere ordine nel settore

Dal nostro corrispondente

FERRARA, 2. Dopo aver tanto brigato per ridurre drasticamente la coltivazione di bietole, gli zuccherifici stanno adesso disputandosi le bietole. In provincia di Ferrara e per di più in alcune zone ben delimitate (quelle che fanno capo a zuccherifici di proprietà di Monti e di Maraldi) e in corso da qualche tempo una specie di «guerra» per la bietola. Il fenomeno non è visto mai rappresentativo di un sempre un elemento di incertezza, che concorre a dar meglio la dimensione della situazione, spesso paradossale, che sta vivendo il settore bieticolo-zuccherifero.

Incontro al ministero per la «Fiore» di Caserta

Si sta forse avviando verso una positiva conclusione la vertenza delle industrie chimiche di Caserta, a seguito di un incontro con il ministero di Caserta, ieri il ministro Bertoldi ha ricevuto il sindaco di Caserta, il presidente della fabbrica, il ministero del Lavoro, il ministero del Lavoro ha diramato una comunicazione in cui si è accennato a «dopo ampia discussione, è stato accertato che sussistono le condizioni per raggiungere un'intesa». Pertanto le parti sono state rinviate per questa mattina alle 10 sempre al ministero del Lavoro.

Sempre ieri è stata ricevuta dal ministro del Lavoro una delegazione del Consiglio di fabbrica dello stabilimento «Fiore» di Caserta, accompagnata da alcuni componenti del Consiglio comunale di Portici e di Ercolano. Nel corso dello incontro, la delegazione ha illustrato ampiamente al ministero la situazione determinata nelle fabbriche ed ha sollecitato una rapida composizione della vertenza.

Dalla nostra redazione

Dieci di aziende stanno chiedendo in queste settimane alla Cassa integrazione guadagni, vale a dire un intervento pubblico per coprire una parte dei costi. L'esame delle singole situazioni mette in evidenza che quasi mai la richiesta si riferisce ad una pura e semplice perdita di mercato di consumo e che, invece, la motivazione prevalente è una esigenza strutturale: questa può essere interna all'impresa (come nel caso di rinnovamento tecnologico) o esterna, come nel caso della sospensione di finanziamenti da parte del sistema bancario. Quando il padronato e la sua stampa presentano questi ricorsi alla Cassa integrazione come generiche manifestazioni di crisi generale, anziché quale specifico ricorso all'integrazione pubblica del capitale privato per vicecolmare i guasti spesso indipendenti dall'andamento generale del mercato, compiono una duplice truffa. Anzitutto si maschera l'incapacità dell'impresa di risolvere i suoi problemi e, quindi, se ne schiera un dato fondamentale di inefficienza produttiva sociale. In secondo luogo, si fa passare il ruolo della Cassa come impostato a «favore del lavoratore» e quindi come un linimento sociale di difficoltà, in realtà non stabilmente scaricato sulle spalle dei lavoratori.

Giovedì in sciopero 120 mila alimentaristi

Giovedì prossimo, centoventimila lavoratori alimentari sciopereranno per ventiquattro ore a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro. Si tratta dei dipendenti dei settori pastario, molitorio, conserve vegetali e ittiche, alimentari vari e risleri.

Il primo dei raggruppamenti hanno già rinnovato il contratto ed ora il terzo si appresta a farlo.

Dopo la drastica riduzione della coltivazione

Bietole: tentativi di accaparramento in atto a Ferrara

L'operazione condotta da zuccherifici di Monti, Maraldi e della Federconsorzi - Una iniziativa che non offre ai coltivatori nessuna garanzia - Sempre più urgente l'esigenza di mettere ordine nel settore

Dal nostro corrispondente

FERRARA, 2. Dopo aver tanto brigato per ridurre drasticamente la coltivazione di bietole, gli zuccherifici stanno adesso disputandosi le bietole. In provincia di Ferrara e per di più in alcune zone ben delimitate (quelle che fanno capo a zuccherifici di proprietà di Monti e di Maraldi) e in corso da qualche tempo una specie di «guerra» per la bietola. Il fenomeno non è visto mai rappresentativo di un sempre un elemento di incertezza, che concorre a dar meglio la dimensione della situazione, spesso paradossale, che sta vivendo il settore bieticolo-zuccherifero.

Incontro al ministero per la «Fiore» di Caserta

Si sta forse avviando verso una positiva conclusione la vertenza delle industrie chimiche di Caserta, a seguito di un incontro con il ministero di Caserta, ieri il ministro Bertoldi ha ricevuto il sindaco di Caserta, il presidente della fabbrica, il ministero del Lavoro, il ministero del Lavoro ha diramato una comunicazione in cui si è accennato a «dopo ampia discussione, è stato accertato che sussistono le condizioni per raggiungere un'intesa». Pertanto le parti sono state rinviate per questa mattina alle 10 sempre al ministero del Lavoro.

Sempre ieri è stata ricevuta dal ministro del Lavoro una delegazione del Consiglio di fabbrica dello stabilimento «Fiore» di Caserta, accompagnata da alcuni componenti del Consiglio comunale di Portici e di Ercolano. Nel corso dello incontro, la delegazione ha illustrato ampiamente al ministero la situazione determinata nelle fabbriche ed ha sollecitato una rapida composizione della vertenza.

Angelo Guzzini

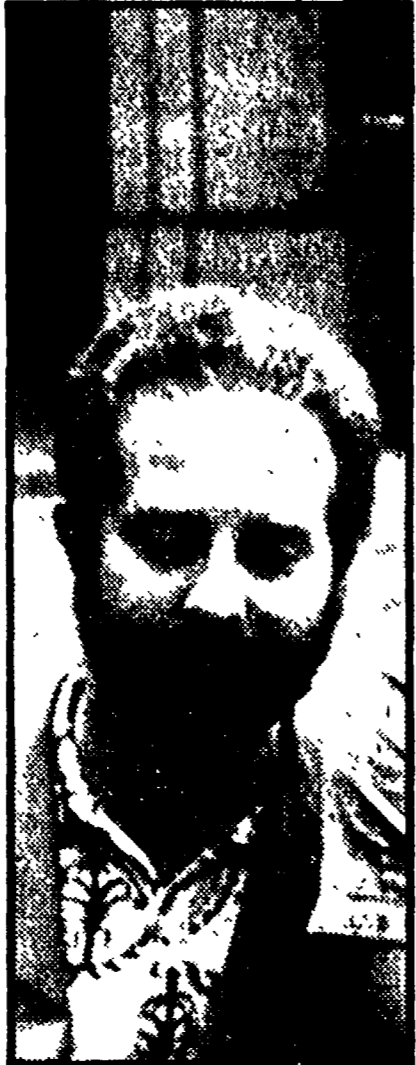
Nuovi elementi provano il ruolo svolto dai dirigenti neofascisti nella vicenda dell'Italicus

Il superteste Sgrò aveva in tasca il numero del telefono privato del caporione missino

La scoperta fatta al momento dell'arresto del bidello - L'importanza del particolare ai fini della indagine e in relazione all'interrogatorio di Almirante e Covelli - Sulla grave circostanza il puntuale intervento della parte civile



Il dott. Lo Cigno



Il borsista David Ajò

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 2

Mentre il procuratore capo dott. Lo Cigno si appressa, se verranno rispettati gli impegni di calendario, a interrogare domani i caporioni missini Almirante e Covelli nella sede di Montecitorio, si è appreso che il bidello romano Francesco Sgrò, arrestato per il reato di calunnia, aveva in tasca il numero personale del segretario politico del MSI-DN. Un numero telefonico, cioè, che non è inserito nell'elenco degli utenti della SIP. E la notizia, in quanto a portata, è di grande interesse per la parte civile che il numero telefonico a Sgrò l'ha dato qualcuno «intimo» del caporione missino.

Giorno dopo giorno, dunque, emergono sempre nuove sceleratezze e circostanze che collegano il segretario del MSI-DN all'ipotesi architettata fin dal luglio per deviare le indagini sul massacro del 4 agosto scorso e dirottare sulla falsa «pista rossa». La notizia del numero telefonico riservato ad Almirante è saltata fuori questa mattina quando l'avv. Fausto Tar-

sitano — parte civile per il borsista dell'Istituto di chimica dell'Università di Roma, David Ajò che era stato provocatoriamente inserito da Sgrò tra coloro che avevano preparato l'attentato al treno — ha presentato alla Procura della Repubblica una precisa istanza per fare piena luce su questo fatto. Quando il penalista ha consegnato la sua domanda, il procuratore capo era sul piede di partenza per raggiungere la capitale dove, come si è detto, domani mattina dovrebbe ascoltare come testimoni i due caporioni fascisti. La richiesta dell'avv. Taritano, dunque, giunge, come si suol dire, come il calcio sul maccioni perché legittimamente il magistrato inquisitore a chiarire questa circostanza che appare agli occhi di tutti sconcertante. Intanto si è potuto apprendere che a Francesco Sgrò, dopo l'arresto, sarebbe stato sequestrato un biglietto sul quale erano stati segnati a mano quattro numeri telefonici. Due di tali numeri riguardavano l'avv. Aldo Basile, presidente della commissione disciplinare della federazione romana del MSI-DN, arrestato subito scorso per concorso nel reato di calunnia a danno di Ajò e nel reato di minacce rivolte, fin dal luglio, a Francesco Sgrò allo

In provincia di Messina

Arrestato perchè protesta contro comizio provocatorio del MSI

CAPO D'ORLANDO, 2. Un giovane professore di Sant'Agata Militello, Salvatore Negro, già esponente del distretto PDUP, è stato trattenuto in carcere e incarcerato a Fatti, grosso centro dei Nebrodi, ieri sera nel corso di una violenta carica effettuata da ingenti forze di polizia e carabinieri agli ordini del vice questore Mannino, contro un centinaio di giovani e di cittadini che protestavano contro un comizio fascista che stava tenendo in quel momento il deputato messinese Salvatore D'Aguiro, membro della direzione nazionale del M.S.I. Va sottolineata una grave circostanza: il questore di Messina aveva respinto il giorno prima la richiesta del sindaco democristiano Blagio Fresina di sospendere il comizio, data la tensione esistente nella popolazione. In relazione a questa grave situazione venutasi a creare a Sant'Agata Militello, il compagno Giuseppe Messina, segretario della Federazione dei Nebrodi, in una dichiarazione ha affermato che l'altro, che il questore della città si è rifiutato di revocare l'autorizzazione al comizio fascista emanato e ciò sia stato espressamente richiesto per motivi di ordine pubblico, dal sindaco della città che è la massima autorità cittadina e garante dell'ordine pubblico, mentre nessuno può dimenticare che sono proprio di Sant'Agata Militello alcuni caporioni missini (tutti presenti al comizio) indiziati di reato per la tentata pararmilitare scoperta alcune settimane addietro a Cesarò. Bisogna aggiungere inoltre, Messina che proprio il giorno prima lo stesso oratore fascista aveva tenuto un comizio a Capo d'Orlando nel corso del quale le autorità preposte all'ordine pubblico (grosso modo le stesse presenti ieri sera a Sant'Agata) non sembrano aver battuto ciglio quando il D'Aguiro ha detto che il comizio era stato autorizzato con molta probabilità dall'attuale presidente della Camera il cui nome non pronunciano perché mi fa schifo. Si tratta di un comizio organizzato dai procuratori Persico e Nuziati; nel pomeriggio, a Modena, toccherà a Basile. L'incriminazione e l'arresto del Negro, dunque, come si è detto, parte avverbata, nel management delle previsioni di Sgrò, hanno suscitato una profonda impressione anche negli ambienti foresti. Si ricorda che proprio il giorno che il procuratore capo dott. Lo Cigno non è magistrato da decisioni improvvise e superficiali. Non è, insomma, anche la formazione culturale, scuola e impegno civico, un bersagliere del diritto. D'altra parte proprio per aver mostrato, durante questi primi giorni di indagine, una ponderazione, una ponderazione che aveva prestato il fianco a più di una censura, perchè ponderazione e prudenza apparivano, di fronte all'attesa della gente, come una fastidiosa ostacolo, la decisione di incriminare Basile e Sebastianelli acquisita una forza e un significato non trascurabili. Se gli ordini di cattura, come si è fatto osservare, portano la firma dei dott. Lo Cigno, segno è che i due legali romani si trovano in una situazione pressoché difficile.

Dal nostro corrispondente PADOVA, 2

Un giovane studente democristiano padovano stato colpito al capo da un colpo di pistola sparatogli da un teppista nero. La notizia è trapelata questa mattina dall'ospedale di Monselice, dove l'agredito era stato in un primo tempo ricoverato. La ricostruzione dell'episodio, che segna una nuova gravissima tappa della violenza fascista a Padova, non è ancora del tutto completa. Quello che è certo è che sabato scorso, alle 22,30, il giovane Rudi Cesaro, 19 anni, abitante in via Corbelli, Nuovo, studente dell'Istituto per geometri «Belzoni», si è imbattuto assieme a due amici in una squadraccia di teppisti del sedcente «Fronte della gioventù», l'organizzazione missina, in pieno centro. Mentre due missini sfoderavano subito i coltelli, un terzo, estratta una pistola, ha esplosivo un colpo che ha colpito il Cesaro al capo ed è andato a conficarsi nella scatola cranica. Dal primo risultato delle indagini, coordinate dal capitano Cassella, comandante il nucleo investigativo dei carabinieri, pare comunque che la aggressione si possa collegare ad un altro episodio avvenuto mercoledì scorso, quando una squadraccia di giovani missini fu sorpresa di sera ad imbrattare i muri di

plazza dei Signori con scritte inneggianti al fascismo. Raddarguiti da un anziano partigiano, i delinquenti fascisti lo malmenarono, e attaccarono poi, anche dei giovani democristiani.

Aggredito da missini che gli sparano alla testa

Ora, quel che preme sottolineare, come afferma anche il Comitato di base del «Belzoni», è che questo «nuovo tentativo di omicidio è la logica conseguenza di una situazione che vede i fascisti, in barba alle indagini in corso su di loro, scorrazzare impunemente per le vie di Padova». L'abbiamo più volte detto quando la violenza fascista esplose verso la fine di quest'anno scolastico: episodi del genere possono continuare ad accadere, finché si concederà regolarmente l'impunità a teppisti niente affatto ignoti, come non sono sconosciuti alle autorità né gli ispiratori né le basi di partenza.

m. s.

Con un inaudito messaggio diramato attraverso un'agenzia di stampa

Sogno rifiuta di andare dal giudice

Convocato ieri pomeriggio dal dottor Violante ha fatto sapere di non considerarsi colpevole e di non voler essere soggetto a interrogatorio per reati che non dovrebbero, secondo lui, essere contemplati dal codice penale - Insinuazioni contro un magistrato bollato come «rosso» - La lunga inchiesta giunta ad una fase decisiva - La posizione degli altri incriminati

Dalla nostra redazione TORINO, 2

«Non posso dire nulla per quanto riguarda l'inchiesta in corso. E' giunta ad un punto delicato, capirete, e non mi è possibile fornire alla stampa alcun elemento oltre a quelli già inopinatamente venuti a conoscenza». Con questa frase, e con altre dello stesso tenore, il giudice istruttore dott. Violante che da anni conduce le indagini sulle trame nere e sui campi paramilitari fascisti, soffoca sul nascere ogni domanda a lui rivolta dai giornalisti per cercare di apprendere quali nuovi sviluppi si possa aprire la vasta inchiesta e su quali basi sia andata avanti finora.

Oltre due anni di indagini, ben 43 comunicazioni giudiziarie finora spiccate, 17 ordini di cattura (di cui 14 eseguiti): non v'è dubbio che il lavoro del giudice Violante è tale da contenere risposte a problemi di non poca portata. Le ultime incriminazioni del notaio liberale Edgardo Sogno, dell'ex amministratore della De torinese Maurizio e di altri grossi calibri della destra piemontese — configurano un'ipotesi che va al di là della semplice associazione cospirativa di un gruppo di sprovveduti, per assumere caratteristiche che portano molto lontano anche nel tempo.

L'appartenenza di alcuni di questi personaggi a formazioni partigiane autonome può far supporre un retroscena politico che abbia le sue radici e i suoi addentellati non tanto e non solo nei più buchi e volgari ambienti fascisti, ma in un'area più vasta che include anche volontà e intrighi politici d'oltreregno per creare i presupposti di un governo forte, d'un «golpe bianco» nel nostro paese.

E' possibile in definitiva che ci si trovi di fronte a uno sviluppo enorme e dilatato nel tempo di quell'estremismo atlantico che il contrassegno, anche nei tempi valorosi della Resistenza, dal più radicale anticommunismo, per uno sviluppo antidemocratico dell'allora nascente Repubblica.

diato, può comunque rappresentarlo in futuro, rallentando (non pensiamo al peggio) l'inchiesta torinese. Un dato tecnico dovrebbe rendere impossibile, almeno per ora, una simile eventualità: le due inchieste, sebbene si riferiscano ad una stessa materia, sono attualmente in due fasi diverse. Il giudice Ocorio ha ormai completato il rinvio a giudizio e fissata la data del procedimento penale; l'inchiesta torinese è ancora alla fase istruttoria. Un conflitto di competenza sarebbe possibile solo qualora si fosse conclusa anche l'indagine del dott. Violante, per cui il ligio avvocato dovrebbe rispettare, prima di far giungere in Cassazione i suoi argomenti, almeno la formulazione anche di questa seconda inchiesta. Mentre la causa verrebbe dibattuta, inoltre, il magistrato torinese avrebbe la facoltà di proseguire nel suo lavoro, con la possibilità di giungere ad altri risultati.

Edgardo Sogno era stato convocato per oggi pomeriggio alle 18 dal giudice istruttore Violante ma non si è presentato. Alla stessa ora si è però recata alla agenzia «Ansa» la figlia Anna che ha recapitato un messaggio del padre.

Edgardo Sogno nel documento dopo aver affermato che sarebbe stato lieto «di ricevere il giudice istruttore nella mia abitazione come mi sembra conveniente date le rispettive posizioni nell'amministrazione dello Stato» (egli com'è noto, è un ex ambasciatore - n.d.r.) aggiunge di non «potere affidare il giudizio sul mio operato ad una magistratura nella quale sono presenti individui, come il dottor Violante, militante di estrema sinistra e che ho già denunciato per aver affermato il falso nei miei confronti in un atto giudiziario».

Ancora, dopo aver sostenuto che la sua attività politica e la sua posizione ideologica la si può ricavare dalle sue pubblicazioni, Sogno aggiunge: «In uno stato di diritto sono perseguibili soltanto i reati che sono costituiti da un fatto, ma non sono perseguibili reati costituiti da una intenzione, anche ammesso che possa essere provata». Dopo una parentesi storica sul contenuto dei codici fascisti, l'esperto liberale conclude con un attacco violento a Franco Antonicelli accusato di collaborare a far applicare «a coloro che gli furono compagni nella lotta» il codice Rocco.

Dopo un «falso allarme» durante la festa dell'Unità a Lanciano

Una energica risposta alla provocazione fascista

Dal nostro corrispondente LANCIANO, 2

Ci hanno provato, ancora una volta, i criminali fascisti a seminare panico e terrore: ma hanno avuto la risposta che si meritavano. Mentre migliaia di persone stavano ascoltando il comizio del compagno Libertini, conclusione del terzo giorno del festival dell'Unità di Lanciano, una telefonata anonima avvertiva il 113 che due bombe stavano per esplodere nella città della festa. Sebbene convinti che si trattasse di una squallida provocazione (la vigi-

lanza era stata costante e meticolosa) i compagni decidevano di informare il pubblico di quanto stava avvenendo. Il compagno Libertini, interrotto dal comizio, invitava i presenti ad allontanarsi per alcuni minuti, perché occorreva procedere alle necessarie ispezioni. E qui veniva l'entusiasmanterno del compagno Libertini, sempre per via marittima, lancianese: pure di fronte al possibile pericolo (a Lanciano in questi ultimi mesi i fascisti hanno fatto esplodere già tre bombe), il pubblico non solo si radunava nella massima calma e ordinatamente ai margini della cittadella, ma partecipava at-

tivamente ai controlli che compagni e agenti andavano compiendo. Terminata questa collettiva operazione il comizio riprendeva in un mare di applausi e di entusiasmo: non una sola persona era «scappata» — come i fascisti speravano — dal festival, ma anzi altre centinaia di persone erano giunte a rendere più grande la piazza e a manifestare il loro radicato antifascismo. E' stata una severa lezione per i fascisti, ormai definitivamente isolati anche qui a Lanciano.

a. g.

Per uccidere un missionario polacco «scomodo»

COMLOTTO TRA FASCISTI ITALIANI E DI RHODESIA

Perseguitato già da due attentati padre Newiski risiede nello Zambia ma «disturba» il governo rhodesiano - Armi in cambio del delitto su commissione?

Un complotto tra fascisti italiani e rhodesiani per assassinare un missionario polacco, che vive nello Zambia, è al centro di un'inchiesta che il Procuratore della Repubblica di Roma e di Brescia stanno conducendo in collaborazione con la polizia dello Zambia e con l'Interpol. Le indagini, che si svolgono sul piano internazionale, sono cominciate dopo due attentati compiuti contro padre Stanislaw Nowiski, un missionario inviato dalla Chiesa cattolica polacca a Kabwe, cittadina ai confini tra lo Zambia e la Rhodesia.

Il 7 febbraio scorso, all'ufficio postale del piccolo centro di confine arrivò un pacco indirizzato al missionario polacco. Mentre i funzionari lo maneggiavano, il pacco esplose: quattro persone rimasero ferite.

Il 12 febbraio successivo giunse un altro pacco, sempre avvertito come destinatario padre Nowiski. Nell'ufficio postale il pacco esplose e un dipendente delle poste di Kabwe rimase ucciso. La polizia dello Zambia chiese aiuto, tramite la sezione italiana dell'Interpol, alla Questura di Roma. Dagli accertamenti è risultato che il pacco esplose il 7 febbraio era stato spedito al missionario polacco, nell'agosto precedente, da Roma. Aveva impiegato sei mesi, parte dei quali per il trasporto via mare, per giungere

a destinazione. L'altra bomba del 12 febbraio, era stata spedita da Brescia in settembre, sempre per via marittima. L'impressione della polizia italiana e di quella dello Zambia è che i pacchi siano stati confezionati da persone espertissime, che avevano saputo preparare gli ordigni in modo tale che rimasero efficienti dopo tanti mesi e nonostante l'inevitabile sbalottamento che avrebbe subito durante il viaggio in mare. A Brescia l'inchiesta viene condotta dagli stessi giudici che indagano sulla strage di piazza della Loggia. A Roma, invece, si occupa della parte dei pacchi diretti dal Procuratore capo della Repubblica, dott. Siotto. L'ipotesi degli investigatori italiani e di quelli del paese africano è che i due attentati diretti ad assassinare padre Nowiski abbiano una matrice politica. Il missionario era impegnato in un'attività sociale che disturbava alcune persone della vicina Rhodesia, dove vige l'«apartheid». In tutto lo Zambia vi sono numerosi missionari polacchi che hanno passato i loro giorni in esilio, alla cacciata del loro paese e seguono una linea ideologica che non contrasta con quella ufficiale dello Stato da cui provengono. Il padre Nowiski, che è stato il primo a essere cacciato dal suo paese, è stato il padre

polacco Adam Kozlowski al quale è succeduto un vescovo africano. Padre Kozlowski è rimasto direttore delle opere missionarie cattoliche nel paese. Le inchieste condotte a Roma e a Brescia, secondo gli ultimi sviluppi, sono dirette ad accertare se siano stati i gruppi razzisti della Rhodesia a ordinare ai fascisti italiani di liquidare il missionario polacco. La merce di scambio potrebbe essere stata un'arma. In sostanza i fascisti di Brescia (dove, com'è noto, operava il «MAR» di Carlo Fumagalli) potrebbero aver ottenuto armi dai rhodesiani in cambio del permesso di spedire i pacchi esplosivi a padre Nowiski. Il missionario, parlando al telefono con un redattore dell'ANSA, ha detto che la pista fascista è che i due attentati diretti ad assassinare padre Nowiski abbiano una matrice politica. Il missionario era impegnato in un'attività sociale che disturbava alcune persone della vicina Rhodesia, dove vige l'«apartheid». In tutto lo Zambia vi sono numerosi missionari polacchi che hanno passato i loro giorni in esilio, alla cacciata del loro paese e seguono una linea ideologica che non contrasta con quella ufficiale dello Stato da cui provengono. Il padre Nowiski, che è stato il primo a essere cacciato dal suo paese, è stato il padre

Sul duplice omicidio nella federazione MSI

Giannettini interrogato da magistrati di Padova

PADOVA, 2

Guido Giannettini sarà interrogato dai magistrati che indagano sul duplice omicidio avvenuto il 17 giugno scorso nei locali della Federazione missina di Padova. La notizia è stata confermata dal sostituto procuratore che è rientrato e subito ripartito per le vacanze. L'interrogatorio dovrebbe avvenire entro questa settimana, e comunque non appena l'ex agente del SID sarà reso disponibile dal giudice D'Ambrosio.

altrettanto misterioso attentato al quale, proprio in quei giorni, Giannettini sarebbe sfuggito a Parigi. La dichiarazione fu poi regolarmente smentita, ma con scarsa convinzione, pochi giorni fa, dal sostituto procuratore. Il materiale su cui lavorava fra i missini, in mezzo ai quali esistevano senz'altro supertesti del gruppo Freda, come il consigliere comunale Pacchini, appena rientrato dalla latitanza quando avvenne il duplice omicidio. Il materiale su cui lavorava, dunque, non manca. E resta da verificare l'altra pista, suggerita proprio da un esponente missino, che indicava all'interno del partito di Almirante i «killer» e i mandati dell'uccisione dei Giracucci e dell'ex carabiniere Giuseppe Mazzola.

Se la vostra parte è di Commercianti di Abbigliamento dovete essere di scena al Samia

samia

scena aperta sull'abbigliamento

Atto 39° primavera-estate '75
Palazzo delle Esposizioni al Valentino
Torino, 6-9 Settembre 1974.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commercianti di Abbigliamento, avete interesse a recitarla da protagonisti, in presa diretta con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento, con i Protagonisti di Abbigliamento.

12 moda Selezione

Se avete una parte di Commerc

Convegno dell'IDI e premio per Eduardo

I problemi dell'autore nel rinnovamento del teatro italiano saranno l'oggetto del XXII Convegno dell'Istituto del Dramma Italiano...

Successo al Sovremennik

Un quadro della Russia zarista in scena a Mosca

Lodi del pubblico e della critica alla trasposizione teatrale del romanzo «L'idillio moderno» di Saltikov-Scodrin

Dalla nostra redazione

MOSCA, 2. «Non è possibile capire la storia della Russia della seconda metà dell'800 senza lo aiuto di Scodrin...»

Successo del «Collettivo» con Molière

La compagnia «Il Collettivo» di Roma con Bruno Cirino e Paola Pitagora ha concluso in questi giorni con successo le repliche di George Dandin di Molière...

Chiusura con qualche difficoltà Pericolo di isolamento per la Settimana senese

La necessità di legare la manifestazione musicale alla città e alla regione viene elusa con la prospettiva di un maggiore prestigio internazionale — Concerti di Teatromusica — Il convegno su Carlo Gozzi

Dal nostro inviato

SIENA, 2. Gli ultimi giorni musicali senesi hanno visto la «Settimana» tutta intenta a scorticare una durissima coda. All'indomani della «prima», è insorto il problema della replica di Maria Zutterli...

Il primo concerto di Teatromusica

Il primo concerto di Teatromusica, tuttavia, è stato puntualmente eseguito sabato, 27 settembre, nel cortile suddetto, e altrettanto puntigliosamente...

La finale di Silvi Marina

Girotondissimo propone un nuovo tipo di canzoni. Un punto di partenza per dare dignità ad una produzione musicale destinata ai più giovani

Girotondissimo propone un nuovo tipo di canzoni

Un punto di partenza per dare dignità ad una produzione musicale destinata ai più giovani. Nostro servizio. «Stasera qui a Silvi Marina non è nato nessun divo»...

Un festival veneziano in corso a Washington

WASHINGTON, 2. Il John Kennedy Center di Washington sta ospitando una rassegna imperniata su una serie di rappresentazioni musicali della Venezia rinascimentale e barocca...

Una lettera di Glauco Pellegrini

Il regista Glauco Pellegrini ci ha fatto pervenire una lettera indirizzata per conoscenza anche al direttore generale della RAI-TV...

RAI TV oggi vedremo

SPORT (2°, ore 16,50; 1°, ore 22,35). In collegamento eurovisivo, dalle 16,50 alle 19,30 sul secondo canale, telecronaca da Roma del campionato europeo di atletica leggera...

PHILO VANCE (1°, ore 20,40)

Con la prima puntata del giallo La strana morte del signor Benson comincia stasera il ciclo di «gialli» dedicato a Philo Vance...

MINIMO COMUNE (1°, ore 21,45)

Seconda puntata di questo programma sull'educazione scientifica degli italiani. Il professore Ludovico Geimont, ordinario di Filosofia delle scienze dell'Università di Milano...

NEL MONDO DI ALICE (2°, ore 21)

Milena Vukotic è Alice in questo programma tratto dal romanzo di Lewis Carroll. Tra gli altri interpreti sono Claudia Giannotti, Ave Ninchi, Edmondo Aldini, Duccio Del Prete...

PREMIO DI REGIA TV (2°, ore 22)

In occasione del XIV Premio della TV, viene organizzata a Salsomaggiore una serata celebrativa con attori e cantanti tra i più noti al pubblico televisivo...

Table with TV schedules: TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, Radio 3°

Sarà Evita in un film?



Evelyn Stewart (nella foto) interpreterà molto probabilmente la parte di Evita in un film su Peron che Pier Carpi si appresta a girare...

Tredicenne pianista jugoslava si afferma a Senigallia

SENIGALLIA, 2. Due jugoslave e una italiana hanno conquistato le prime tre posizioni al termine della fase eliminatoria riservata alla prima categoria dell'Incontro internazionale giovani pianisti di Senigallia...

Festival del jazz ad Allassio

ALASSIO, 2. La terza edizione del Festival del jazz si svolgerà il 7 e l'8 settembre, ad Allassio, con la presenza di prestigiosi nomi del jazz internazionale...

Sarà «Mosè» lo spettacolo televisivo di Natale

Mosè: la legge del deserto. Il programma televisivo in sei episodi diretto da Gianfranco De Bosio, in onda a partire dal 22 dicembre...

in breve

Premio mondiale del disco. MONTREUX, 2. La giuria del «Premio mondiale del disco» di Montreux, alla sua settima edizione, ha prescelto quest'anno le incisioni di un'opera, di un dramma lirico e di una composizione quadrifonica...

La canzone vincente, Basta, se la piglia con la bomba atomica

La canzone vincente, Basta, se la piglia con la bomba atomica ma anche con i falsi imprenditori del razzismo con tutto ciò, insomma, che inquina materialmente e moralmente il mondo riducendolo a «senza più acqua, senza più aria, senza più luce»...

Luigi Cosenza

Advertisement for Luigi Cosenza's book 'Storia dell'abitazione'. Includes title, author, publisher (Vangelista editore), and a small illustration of a house.

EDITORI RIUNITI

Advertisement for Editori Riuniti featuring the book 'La Rivoluzione Vietnamita' by Le Duan. Includes title, author, publisher, and a small illustration of a person.

Le previsioni del ministero dell'Aeronautica

Tra qualche giorno di nuovo bel tempo su tutta la regione

Grossi danni causati dal nubifragio dell'altra notte - Particolarmente colpiti Ostia e il litorale romano - Tutti tornati ormai dalle ferie estive

Le vacanze estive sono ormai finite. Con gli ultimi romani tornati dalle vacanze, la città ha ripreso il suo volto di sempre.

Casal Palocco, invaso dalle acque, ha riportato danni per molti milioni. Particolarmente colpita è stata anche Aelia.

È dal 1965 che non si ricorda un nubifragio del genere a Roma. Il temporale si è abbattuto con particolare violenza intorno alle zone del litorale.

Nei quartieri del centro diverse zone sono rimaste senza elettricità, per l'allagamento di alcune cabine di smistamento.

Questo il parere dei tecnici

«La crepa del ponte di Ariccia non preoccupa»

Le cause del fenomeno sono da attribuirsi alla dilatazione e al restringimento delle strutture dovuti agli sbalzi di temperatura - Oggi il sopralluogo a ponte Marconi



Una crepa - che i tecnici non giudicano preoccupante - del ponte di Ariccia

Tempi difficili per i ponti romani. Anche ad Ariccia, sul mastodontico ponte a più arcate, si è aperta una crepa, che, per ora, non preoccupa i tecnici.

Le cause del fenomeno, che del resto si è verificato già altre volte, sembrano «semplice». Tutte le strutture - afferma il tecnico - hanno una tendenza a dilatarsi o a restringersi a seconda delle variazioni di temperatura.

Squallida gazzarra a S. Maria Maggiore in occasione delle esequie di Valerio Borghese

INNI E SALUTI FASCISTI NELLA BASILICA DURANTE I FUNERALI DEL «PRINCIPE NERO»

La bara con la salma trafugata da un gruppo di squadristi e portata in corteo intorno alla chiesa - Presenti picchiatori d'estrema destra e dirigenti del MSI - Fischii e insulti per Birindelli - Una trentina di persone saranno denunciate per manifestazione fascista

I funerali del «principe nero» Junio Valerio Borghese - svoltisi ieri mattina nella basilica di S. Maria Maggiore, dove l'ex comandante della famigerata «X MAS» è stato sepolto nella tomba di famiglia - sono serviti da un testo per una squallida gazzarra fascista insegnata da alcune centinaia di fascisti (picchiatori in camice nero, vecchi abbattuti dal vento, fucilate e fucilate).

La cerimonia ha visto fianco a fianco - ulteriore conferma degli stretti legami che i fascisti hanno con le organizzazioni «ultras» di destra - squadristi di «Avanguardia Nazionale» ed altre bande di estrema destra con dirigenti missini, tra i quali Pino Romualdi, vice segretario del MSI, in rappresentanza di Altamirante (che ha mandato una corona) e i parlamentari Luigi Turci, Pino Rauti, Pisano, Nencioni, Caradonna, Tedeschi, l'ex parà Sandro Sacuccini, arrestato per il fallito «golpe» di Borghese ed ora deputato missino, il «federale» di Roma Lovatelli, nonché uno stuolo di altri dirigenti di varie neofasciste giunte espressamente da diverse città d'Italia.



Un gruppo di fascisti inscena il saluto romano al momento dell'ingresso del feretro di Valerio Borghese nella basilica di S. Maria Maggiore, dopo che la bara era stata portata in corteo attorno alla chiesa

Saluti romani, inni nostalgici, «slogans» e insulti contro il governo e la Chiesa si sono susseguiti durante i funerali. Al termine della cerimonia funebre, un gruppo di squadristi è penetrato nella basilica e, dopo averla prelevata di forza, ha portato in corteo la bara con salma imbandita di Borghese, girando intorno alla chiesa.

Ma il «clou» doveva ancora venire. A causa della resa e della confusione, infatti, il corteo ha fatto chiudere l'ingresso della cripta dove era stata sistemata la bara. La maggior parte dei presenti ha cominciato a defilarsi, ma un gruppo di squadristi, invece, è riuscito a penetrare nei sotterranei passando da una porta secondaria e, seguendo il feretro, ha fatto il corteo in un'aula sotterranea, dove si è svolta una manifestazione di frangere le salme, evidentemente, è una mania dei fascisti (ha cominciato nel dopoguerra Leccisi a Milano, quando si erano uniti a frangere le salme, e successivamente, è una mania di frangere le salme, e successivamente, è una mania di frangere le salme).

Il suo arresto dovrebbe far luce sul movente dell'omicidio

Introvabile il presunto autore del delitto di p. Indipendenza

Giovanni Citro viene ricercato in tutta Italia e soprattutto nel Salernitano - Inviati fotogrammi ai posti di frontiera - La sua confessione potrà chiarire molte cose

Ha le ore contate, dicono i funzionari della «mobile» Giovanni Citro - il presunto assassino di Elena Lezzi ed Angelo Galfo (uccisi sabato mattina in una pensione vicino piazza Indipendenza) - non è stato ancora rintracciato. Le ricerche dell'uomo sono state estese anche al suo paese d'origine, San Mango Piemonte, in provincia di Salerno, e sono stati inviati fotogrammi con la generalità e i cognomi di Citro a tutti i posti di frontiera.

Il vero movente del delitto - compiuto sabato scorso in una pensione di via Villafra, vicino piazza Indipendenza - si aspetta di conoscerlo dalla confessione dell'assassino, quando la polizia riuscirà ad arrestarlo. Le ipotesi, per ora, rimangono due: gelosia o vendetta.

L'omicidio, com'è noto, è avvenuto alle 7.30, quando Giovanni Citro, di ritorno da Salerno, con una valigia in mano si è presentato alla pensione «Valgola». Ha cercato Elena Lezzi, che è stata per molti anni la sua amante, e si aspettava di trovarla sola. Ha preteso le chiavi della «dependance» dove, per anni si è incontrato con la donna, è salito su, ma ha trovato la porta chiusa a chiave. Ha bussato forte, e subito dopo ha sfondato la porta a spallate. Ha trovato Elena Lezzi in compagnia di Angelo Galfo: una breve discussione ha preceduto la sparatoria. Sette colpi sparati a raffica hanno ucciso la coppia. Accanto al cadavere di lei è stato trovato un col-

PROSA - RIVISTA

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO (Giulio - 65.69.702) Rivista di prosa e poesia. BEAT 72 (Via G. Belli 72 - Telefono 8995955) Stasera alle 21.30 eccezionale ripresa della «Corte delle stalle» di F.X. Kroetz. Regia Sennini. DEI SATIRI (Via Girolamo 19 - Telefono 8995955) Alle 21.30 prima assoluta «Flor di marzullo» di Rita Picchi, con «L'Uomo» di Riccardo Rota, Ciriaco Di Giorgio, Romeo Falasco, Regia di Laura di Luca. Scene di L. L. Giuseppe. CIRCO DELL'ACQUA DI DARIO TOGNI (Largo Preneste Campo Sportivo Roma 6 - Tel. 2760281) Tutti i sabati 2 spettacoli: ore 17 e 21.30. ELISEO (Via Nazionale 183 - Telefono 462114) Alle 21 «Travolta» di Verdi. LA COMMUNITA' (Via Zanazzo, 1 - Trastevere - Tel. 58.17.413) Alle 22 la Compagnia Teatrale Italiana presenta «Alcero cantabile» di G. Sepe, con E. Amendola, A. Fodda, G. Bonanni, G. Sepe e C. Carotenuto. Musica di Benassi. Scene Wirne. Regia G. Sepe. LUNEBUR (Via delle Tre Fontane - EUR - Metropolitana, 93, 123, 97 - Tel. 59.10.608) Aspetto lunare. FOLKSTUDIO (Via Gaetano Sacchi, 3 - Tel. 5892374) Alle 22 la Compagnia Teatrale Folkestudio presenta «74-75» eccezionale happening di apertura stagione con la partecipazione di numerosi ospiti. TEATRO CLAUDIO Festival delle arti dell'Austria. Alle 21 nella piazza del Comune di Valtice saranno presentati «I valzer della vecchia Vienna» con i Kantorzentes Schrammel Quartet ed il soprano Josepha Adorati. CIRCO DELL'ACQUA DI DARIO TOGNI (Largo Preneste Campo Sportivo Roma 6 - Tel. 2760281) Tutti i sabati 2 spettacoli: ore 17 e 21.30. ELISEO (Via Nazionale 183 - Telefono 462114) Alle 21 «Travolta» di Verdi. LA COMMUNITA' (Via Zanazzo, 1 - Trastevere - Tel. 58.17.413) Alle 22 la Compagnia Teatrale Italiana presenta «Alcero cantabile» di G. Sepe, con E. Amendola, A. Fodda, G. Bonanni, G. Sepe e C. Carotenuto. Musica di Benassi. Scene Wirne. Regia G. Sepe. LUNEBUR (Via delle Tre Fontane - EUR - Metropolitana, 93, 123, 97 - Tel. 59.10.608) Aspetto lunare. FOLKSTUDIO (Via Gaetano Sacchi, 3 - Tel. 5892374) Alle 22 la Compagnia Teatrale Folkestudio presenta «74-75» eccezionale happening di apertura stagione con la partecipazione di numerosi ospiti.

CABARET

FANTASIE DI TRASTEVERE Alle 21 grande spettacolo di cabaret. PIPER (Via Tagliamento, 9 - Telefono 854459) Alle 21 spettacolo 22,30 e 0,30 gran varietà con due differenti spettacoli di vedettes internazionali.

CINE-CLUB

CINE CLUB TEVERE (Via Pompeo Magno 27 - Tel. 21.22.83) 1999 conquista della Terra L'ORCHIOLO, L'ORCHIOLO, A BOCCA (Via del Maltonato, 29) Eilana e gli uomini (21-23)

CINEMA - TEATRI

AMBRA JOVINELLI La cosa buffa, con G. Morandi (VM 14) 5 e rivista di spogliarellisti. VOLTURNO A colpi di karaté, con Meng Kong Loong A. e rivista di spogliarellisti. CINEMA PRIME VISIONI Il colonnello Buttiglione diventa generale, con J. Dullhoff 5A e 6A. AIRONE Amore libero, con Emanuelle (VM 14) DR 5A. ALFIERI (Tel. 290.251) La stangata, con P. Newman 5A 555. AMBASCIATA VENGA accompagnato dai suoi genitori, con A. Maccone (VM 14) DR 5A. AMERICA (Tel. 58.16.168) Il colonnello Buttiglione diventa generale, con J. Dullhoff 5A. ANZURES (Tel. 990.273) American Graffiti, con R. Dreyfuss (VM 14) DR 5A. APPIO (Tel. 775.638) Il bacio, con M. Bonaglia (VM 14) DR 5A. ARISTON (Tel. 353.230) Salvate la tigre, con J. Lemmon (VM 14) DR 5A. ARLECCHINO (Tel. 36.03.516) Arrivano Joe e Margherita, con K. Carradine (VM 14) DR 5A. ASTOR Un uomo da marciapiede, con D. Hoffman (VM 14) DR 5A. ASTORIA Professore venga accompagnato dai suoi genitori, con A. Maccone (VM 14) DR 5A. ASTRA (Viale Ionio, 225 - Telefono 886.209) Professore venga accompagnato dai suoi genitori, con A. Maccone (VM 14) DR 5A. AVVENTURA (Tel. 572.137) Il bacio, con M. Bonaglia (VM 14) DR 5A. BALDUINA (Tel. 36.03.516) L'uccello dalle piume di cristallo, con T. Musante (VM 14) G 5A. BARBERINI (Tel. 47.51.707) Il fiore delle mille e una notte, con P.P. Pasolini (VM 18) DR 5A. BELSITO Foresta che vive DO 5A. BOLOGNA (Tel. 425.700) Contratto marzulliano, con M. Merenda (VM 14) DR 5A. BRANCCO (Via Merulana) La mano nera, con M. Piccio (VM 18) DR 5A. CAPITOL Il portiere di notte, con D. Bonaccorsi (VM 14) DR 5A. CAPRICORNIA (Tel. 67.92.465) Qui Montecarlo, attenti a quel due, con R. Moore (VM 14) DR 5A. CASCIO (Tel. 67.92.465) Lancillotto e Ginevra, con L. Simon (VM 14) DR 5A. COLLE DI RIENZO (Tel. 36.58.64) Professore venga accompagnato dai suoi genitori, con A. Maccone (VM 14) DR 5A. DI VASCELLO La gatta giapponese, con M. Yasuda (VM 18) DR 5A. DIANA Quella notte in casa Coogan, con J. Crain (VM 14) DR 5A. DIOR (Tel. 273.207) Il montone infuriato, con J. L. Trintignant (VM 14) DR 5A. EDEN (Tel. 380.710) Il fiore delle mille e una notte, con A. Sabato (VM 18) DR 5A. EMBASSY (Tel. 870.245) L'uomo senza memoria, con L. Merenda (VM 18) DR 5A. EMPIRE (Tel. 857.719) Il caso Drabble, con M. Caine (VM 18) DR 5A. ETOILE (Tel. 687.556) Per amore Otelia, con G. Ralli (VM 14) DR 5A. EURCINE (Piazza Italia, 6 - Telefono 59.10.986) Milano odia la polizia non può sparare, con T. Milan (VM 18) DR 5A. FIAMMA (Tel. 47.51.100) La preda, con Z. Araya (VM 18) DR 5A. FIAMMETTA (Tel. 47.51.100) Una giornata di Ivan Denaviev, con T. Courtney (VM 18) DR 5A.

CINEMA

AMBRA JOVINELLI La cosa buffa, con G. Morandi (VM 14) 5 e rivista di spogliarellisti. VOLTURNO A colpi di karaté, con Meng Kong Loong A. e rivista di spogliarellisti. CINEMA PRIME VISIONI Il colonnello Buttiglione diventa generale, con J. Dullhoff 5A e 6A. AIRONE Amore libero, con Emanuelle (VM 14) DR 5A. ALFIERI (Tel. 290.251) La stangata, con P. Newman 5A 555. AMBASCIATA VENGA accompagnato dai suoi genitori, con A. Maccone (VM 14) DR 5A. AMERICA (Tel. 58.16.168) Il colonnello Buttiglione diventa generale, con J. Dullhoff 5A. ANZURES (Tel. 990.273) American Graffiti, con R. Dreyfuss (VM 14) DR 5A. APPIO (Tel. 775.638) Il bacio, con M. Bonaglia (VM 14) DR 5A. ARISTON (Tel. 353.230) Salvate la tigre, con J. Lemmon (VM 14) DR 5A. ARLECCHINO (Tel. 36.03.516) Arrivano Joe e Margherita, con K. Carradine (VM 14) DR 5A. ASTOR Un uomo da marciapiede, con D. Hoffman (VM 14) DR 5A. ASTORIA Professore venga accompagnato dai suoi genitori, con A. Maccone (VM 14) DR 5A. ASTRA (Viale Ionio, 225 - Telefono 886.209) Professore venga accompagnato dai suoi genitori, con A. Maccone (VM 14) DR 5A. AVVENTURA (Tel. 572.137) Il bacio, con M. Bonaglia (VM 14) DR 5A. BALDUINA (Tel. 36.03.516) L'uccello dalle piume di cristallo, con T. Musante (VM 14) G 5A. BARBERINI (Tel. 47.51.707) Il fiore delle mille e una notte, con P.P. Pasolini (VM 18) DR 5A. BELSITO Foresta che vive DO 5A. BOLOGNA (Tel. 425.700) Contratto marzulliano, con M. Merenda (VM 14) DR 5A. BRANCCO (Via Merulana) La mano nera, con M. Piccio (VM 18) DR 5A. CAPITOL Il portiere di notte, con D. Bonaccorsi (VM 14) DR 5A. CAPRICORNIA (Tel. 67.92.465) Qui Montecarlo, attenti a quel due, con R. Moore (VM 14) DR 5A. CASCIO (Tel. 67.92.465) Lancillotto e Ginevra, con L. Simon (VM 14) DR 5A. COLLE DI RIENZO (Tel. 36.58.64) Professore venga accompagnato dai suoi genitori, con A. Maccone (VM 14) DR 5A. DI VASCELLO La gatta giapponese, con M. Yasuda (VM 18) DR 5A. DIANA Quella notte in casa Coogan, con J. Crain (VM 14) DR 5A. DIOR (Tel. 273.207) Il montone infuriato, con J. L. Trintignant (VM 14) DR 5A. EDEN (Tel. 380.710) Il fiore delle mille e una notte, con A. Sabato (VM 18) DR 5A. EMBASSY (Tel. 870.245) L'uomo senza memoria, con L. Merenda (VM 18) DR 5A. EMPIRE (Tel. 857.719) Il caso Drabble, con M. Caine (VM 18) DR 5A. ETOILE (Tel. 687.556) Per amore Otelia, con G. Ralli (VM 14) DR 5A. EURCINE (Piazza Italia, 6 - Telefono 59.10.986) Milano odia la polizia non può sparare, con T. Milan (VM 18) DR 5A. FIAMMA (Tel. 47.51.100) La preda, con Z. Araya (VM 18) DR 5A. FIAMMETTA (Tel. 47.51.100) Una giornata di Ivan Denaviev, con T. Courtney (VM 18) DR 5A.

CINEMA

AMBRA JOVINELLI La cosa buffa, con G. Morandi (VM 14) 5 e rivista di spogliarellisti. VOLTURNO A colpi di karaté, con Meng Kong Loong A. e rivista di spogliarellisti. CINEMA PRIME VISIONI Il colonnello Buttiglione diventa generale, con J. Dullhoff 5A e 6A. AIRONE Amore libero, con Emanuelle (VM 14) DR 5A. ALFIERI (Tel. 290.251) La stangata, con P. Newman 5A 555. AMBASCIATA VENGA accompagnato dai suoi genitori, con A. Maccone (VM 14) DR 5A. AMERICA (Tel. 58.16.168) Il colonnello Buttiglione diventa generale, con J. Dullhoff 5A. ANZURES (Tel. 990.273) American Graffiti, con R. Dreyfuss (VM 14) DR 5A. APPIO (Tel. 775.638) Il bacio, con M. Bonaglia (VM 14) DR 5A. ARISTON (Tel. 353.230) Salvate la tigre, con J. Lemmon (VM 14) DR 5A. ARLECCHINO (Tel. 36.03.516) Arrivano Joe e Margherita, con K. Carradine (VM 14) DR 5A. ASTOR Un uomo da marciapiede, con D. Hoffman (VM 14) DR 5A. ASTORIA Professore venga accompagnato dai suoi genitori, con A. Maccone (VM 14) DR 5A. ASTRA (Viale Ionio, 225 - Telefono 886.209) Professore venga accompagnato dai suoi genitori, con A. Maccone (VM 14) DR 5A. AVVENTURA (Tel. 572.137) Il bacio, con M. Bonaglia (VM 14) DR 5A. BALDUINA (Tel. 36.03.516) L'uccello dalle piume di cristallo, con T. Musante (VM 14) G 5A. BARBERINI (Tel. 47.51.707) Il fiore delle mille e una notte, con P.P. Pasolini (VM 18) DR 5A. BELSITO Foresta che vive DO 5A. BOLOGNA (Tel. 425.700) Contratto marzulliano, con M. Merenda (VM 14) DR 5A. BRANCCO (Via Merulana) La mano nera, con M. Piccio (VM 18) DR 5A. CAPITOL Il portiere di notte, con D. Bonaccorsi (VM 14) DR 5A. CAPRICORNIA (Tel. 67.92.465) Qui Montecarlo, attenti a quel due, con R. Moore (VM 14) DR 5A. CASCIO (Tel. 67.92.465) Lancillotto e Ginevra, con L. Simon (VM 14) DR 5A. COLLE DI RIENZO (Tel. 36.58.64) Professore venga accompagnato dai suoi genitori, con A. Maccone (VM 14) DR 5A. DI VASCELLO La gatta giapponese, con M. Yasuda (VM 18) DR 5A. DIANA Quella notte in casa Coogan, con J. Crain (VM 14) DR 5A. DIOR (Tel. 273.207) Il montone infuriato, con J. L. Trintignant (VM 14) DR 5A. EDEN (Tel. 380.710) Il fiore delle mille e una notte, con A. Sabato (VM 18) DR 5A. EMBASSY (Tel. 870.245) L'uomo senza memoria, con L. Merenda (VM 18) DR 5A. EMPIRE (Tel. 857.719) Il caso Drabble, con M. Caine (VM 18) DR 5A. ETOILE (Tel. 687.556) Per amore Otelia, con G. Ralli (VM 14) DR 5A. EURCINE (Piazza Italia, 6 - Telefono 59.10.986) Milano odia la polizia non può sparare, con T. Milan (VM 18) DR 5A. FIAMMA (Tel. 47.51.100) La preda, con Z. Araya (VM 18) DR 5A. FIAMMETTA (Tel. 47.51.100) Una giornata di Ivan Denaviev, con T. Courtney (VM 18) DR 5A.

CINEMA

AMBRA JOVINELLI La cosa buffa, con G. Morandi (VM 14) 5 e rivista di spogliarellisti. VOLTURNO A colpi di karaté, con Meng Kong Loong A. e rivista di spogliarellisti. CINEMA PRIME VISIONI Il colonnello Buttiglione diventa generale, con J. Dullhoff 5A e 6A. AIRONE Amore libero, con Emanuelle (VM 14) DR 5A. ALFIERI (Tel. 290.251) La stangata, con P. Newman 5A 555. AMBASCIATA VENGA accompagnato dai suoi genitori, con A. Maccone (VM 14) DR 5A. AMERICA (Tel. 58.16.168) Il colonnello Buttiglione diventa generale, con J. Dullhoff 5A. ANZURES (Tel. 990.273) American Graffiti, con R. Dreyfuss (VM 14) DR 5A. APPIO (Tel. 775.638) Il bacio, con M. Bonaglia (VM 14) DR 5A. ARISTON (Tel. 353.230) Salvate la tigre, con J. Lemmon (VM 14) DR 5A. ARLECCHINO (Tel. 36.03.516) Arrivano Joe e Margherita, con K. Carradine (VM 14) DR 5A. ASTOR Un uomo da marciapiede, con D. Hoffman (VM 14) DR 5A. ASTORIA Professore venga accompagnato dai suoi genitori, con A. Maccone (VM 14) DR 5A. ASTRA (Viale Ionio, 225 - Telefono 886.209) Professore venga accompagnato dai suoi genitori, con A. Maccone (VM 14) DR 5A. AVVENTURA (Tel. 572.137) Il bacio, con M. Bonaglia (VM 14) DR 5A. BALDUINA (Tel. 36.03.516) L'uccello dalle piume di cristallo, con T. Musante (VM 14) G 5A. BARBERINI (Tel. 47.51.707) Il fiore delle mille e una notte, con P.P. Pasolini (VM 18) DR 5A. BELSITO Foresta che vive DO 5A. BOLOGNA (Tel. 425.700) Contratto marzulliano, con M. Merenda (VM 14) DR 5A. BRANCCO (Via Merulana) La mano nera, con M. Piccio (VM 18) DR 5A. CAPITOL Il portiere di notte, con D. Bonaccorsi (VM 14) DR 5A. CAPRICORNIA (Tel. 67.92.465) Qui Montecarlo, attenti a quel due, con R. Moore (VM 14) DR 5A. CASCIO (Tel. 67.92.465) Lancillotto e Ginevra, con L. Simon (VM 14) DR 5A. COLLE DI RIENZO (Tel. 36.58.64) Professore venga accompagnato dai suoi genitori, con A. Maccone (VM 14) DR 5A. DI VASCELLO La gatta giapponese, con M. Yasuda (VM 18) DR 5A. DIANA Quella notte in casa Coogan, con J. Crain (VM 14) DR 5A. DIOR (Tel. 273.207) Il montone infuriato, con J. L. Trintignant (VM 14) DR 5A. EDEN (Tel. 380.710) Il fiore delle mille e una notte, con A. Sabato (VM 18) DR 5A. EMBASSY (Tel. 870.245) L'uomo senza memoria, con L. Merenda (VM 18) DR 5A. EMPIRE (Tel. 857.719) Il caso Drabble, con M. Caine (VM 18) DR 5A. ETOILE (Tel. 687.556) Per amore Otelia, con G. Ralli (VM 14) DR 5A. EURCINE (Piazza Italia, 6 - Telefono 59.10.986) Milano odia la polizia non può sparare, con T. Milan (VM 18) DR 5A. FIAMMA (Tel. 47.51.100) La preda, con Z. Araya (VM 18) DR 5A. FIAMMETTA (Tel. 47.51.100) Una giornata di Ivan Denaviev, con T. Courtney (VM 18) DR 5A.

CINEMA

Schermi e ribalte

CONCERTI

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI (Via Frascati, 41 - Tel. 396.477) La segreteria dell'istituzione è aperta tutti i giorni dalle 9.15 alle 16.30.19.30 escluso il sabato pomeriggio per la riconferma delle associazioni per la stagione 1974-75. ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - Tel. 36.01.702) Oggi dalle 9.30 alle 13, dalle 16.30 alle 19.30 la segreteria dell'Accademia è a disposizione dei soci che hanno da sottoporre per il ritiro delle tessere.

PROSA - RIVISTA

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO (Giulio - 65.69.702) Rivista di prosa e poesia. BEAT 72 (Via G. Belli 72 - Telefono 8995955) Stasera alle 21.30 eccezionale ripresa della «Corte delle stalle» di F.X. Kroetz. Regia Sennini. DEI SATIRI (Via Girolamo 19 - Telefono 8995955) Alle 21.30 prima assoluta «Flor di marzullo» di Rita Picchi, con «L'Uomo» di Riccardo Rota, Ciriaco Di Giorgio, Romeo Falasco, Regia di Laura di Luca. Scene di L. L. Giuseppe. CIRCO DELL'ACQUA DI DARIO TOGNI (Largo Preneste Campo Sportivo Roma 6 - Tel. 2760281) Tutti i sabati 2 spettacoli: ore 17 e 21.30. ELISEO (Via Nazionale 183 - Telefono 462114) Alle 21 «Travolta» di Verdi. LA COMMUNITA' (Via Zanazzo, 1 - Trastevere - Tel. 58.17.413) Alle 22 la Compagnia Teatrale Italiana presenta «Alcero cantabile» di G. Sepe, con E. Amendola, A. Fodda, G. Bonanni, G. Sepe e C. Carotenuto. Musica di Benassi. Scene Wirne. Regia G. Sepe. LUNEBUR (Via delle Tre Fontane - EUR - Metropolitana, 93, 123, 97 - Tel. 59.10.608) Aspetto lunare. FOLKSTUDIO (Via Gaetano Sacchi, 3 - Tel. 5892374) Alle 22 la Compagnia Teatrale Folkestudio presenta «74-75» eccezionale happening di apertura stagione con la partecipazione di numerosi ospiti.

CABARET

FANTASIE DI TRASTEVERE Alle 21 grande spettacolo di cabaret. PIPER (Via Tagliamento, 9 - Telefono 854459) Alle 21 spettacolo 22,30 e 0,30 gran varietà con due differenti spettacoli di vedettes internazionali.

CINE-CLUB

CINE CLUB TEVERE (Via Pompeo Magno 27 - Tel. 21.22.83) 1999 conquista della Terra L'ORCHIOLO, L'ORCHIOLO, A BOCCA (Via del Maltonato, 29) Eilana e gli uomini (21-23)

CINEMA - TEATRI

AMBRA JOVINELLI La cosa buffa, con G. Morandi (VM 14) 5 e rivista di spogliarellisti. VOLTURNO A colpi di karaté, con Meng Kong Loong A. e rivista di spogliarellisti. CINEMA PRIME VISIONI Il colonnello Buttiglione diventa generale, con J. Dullhoff 5A e 6A. AIRONE Amore libero, con Emanuelle (VM 14) DR 5A. ALFIERI (Tel. 290.251) La stangata, con P. Newman 5A 555. AMBASCIATA VENGA accompagnato dai suoi genitori, con A. Maccone (VM 14) DR 5A. AMERICA (Tel. 58.16.168) Il colonnello Buttiglione diventa generale, con J. Dullhoff 5A. ANZURES (Tel. 990.273) American Graffiti, con R. Dreyfuss (VM 14) DR 5A. APPIO (Tel. 775.638) Il bacio, con M. Bonaglia (VM 14) DR 5A. ARISTON (Tel. 353.230) Salvate la tigre, con J. Lemmon (VM 14) DR 5A. ARLECCHINO (Tel. 36.03.516) Arrivano Joe e Margherita, con K. Carradine (VM 14) DR 5A. ASTOR Un uomo da marciapiede, con D. Hoffman (VM 14) DR 5A. ASTORIA Professore venga accompagnato dai suoi genitori, con A. Maccone (VM 14) DR 5A. ASTRA (Viale Ionio, 225 - Telefono 886.209) Professore venga accompagnato dai suoi genitori, con A. Maccone (VM 14) DR 5A. AVVENTURA (Tel. 572.137) Il bacio, con M. Bonaglia (VM 14) DR 5A. BALDUINA (Tel. 36.03.516) L'uccello dalle piume di cristallo, con T. Musante (VM 14) G 5A. BARBERINI (Tel. 47.51.707) Il fiore delle mille e una notte, con P.P. Pasolini (VM 18) DR 5A. BELSITO Foresta che vive DO 5A. BOLOGNA (Tel. 425.700) Contratto marzulliano, con M. Merenda (VM 14) DR 5A. BRANCCO (Via Merulana) La mano nera, con M. Piccio (VM 18) DR 5A. CAPITOL Il portiere di notte, con D. Bonaccorsi (VM 14) DR 5A. CAPRICORNIA (Tel. 67.92.465) Qui Montecarlo, attenti a quel due, con R. Moore (VM 14) DR 5A. CASCIO (Tel. 67.92.465) Lancillotto e Ginevra, con L. Simon (VM 14) DR 5A. COLLE DI RIENZO (Tel. 36.58.64) Professore venga accompagnato dai suoi genitori, con A. Maccone (VM 14) DR 5A. DI VASCELLO La gatta giapponese, con M. Yasuda (VM 18) DR 5A. DIANA Quella notte in casa Coogan, con J. Crain (VM 14) DR 5A. DIOR (Tel. 273.207) Il montone infuriato, con J. L. Trintignant (VM 14) DR 5A. EDEN (Tel. 380.710) Il fiore delle mille e una notte, con A. Sabato (VM 18) DR 5A. EMBASSY (Tel. 870.245) L'uomo senza memoria, con L. Merenda (VM 18) DR 5A. EMPIRE (Tel. 857.719) Il caso Drabble, con M. Caine (VM 18) DR 5A. ETOILE (Tel. 687.556) Per amore Otelia, con G. Ralli (VM 14) DR 5A. EURCINE (Piazza Italia, 6 - Telefono 59.10.986) Milano odia la polizia non può sparare, con T. Milan (VM 18) DR 5A. FIAMMA (Tel. 47.51.100) La preda, con Z. Araya (VM 18) DR 5A. FIAMMETTA (Tel. 47.51.100) Una giornata di Ivan Denaviev, con T. Courtney (VM 18) DR 5A.

CINEMA

AMBRA JOVINELLI La cosa buffa, con G. Morandi (VM 14) 5 e rivista di spogliarellisti. VOLTURNO A colpi di karaté, con Meng Kong Loong A. e rivista di spogliarellisti. CINEMA PRIME VISIONI Il colonnello Buttiglione diventa generale, con J. Dullhoff 5A e 6A. AIRONE Amore libero, con Emanuelle (VM 14) DR 5A. ALFIERI (Tel. 290.251) La stangata, con P. Newman 5A 555. AMBASCIATA VENGA accompagnato dai suoi genitori, con A. Maccone (VM 14) DR 5A. AMERICA (Tel. 58.16.168) Il colonnello Buttiglione diventa generale, con J. Dullhoff 5A. ANZURES (Tel. 990.273) American Graffiti, con R. Dreyfuss (VM 14) DR 5A. APPIO (Tel. 775.638) Il bacio, con M. Bonaglia (VM 14) DR 5A. ARISTON (Tel. 353.230) Salvate la tigre, con J. Lemmon (VM 14) DR 5A. ARLECCHINO (Tel. 36.03.516) Arrivano Joe e Margherita, con K. Carradine (VM 14) DR 5A. ASTOR Un uomo da marciapiede, con D. Hoffman (VM 14) DR 5A. ASTORIA Professore venga accompagnato dai suoi genitori, con A. Maccone (VM 14) DR 5A. ASTRA (Viale Ionio, 225 - Telefono 886.209) Professore venga accompagnato dai suoi genitori, con A. Maccone (VM 14) DR 5A. AVVENTURA (Tel. 572.137) Il bacio, con M. Bonaglia (VM 14) DR 5A. BALDUINA (Tel. 36.03.516) L'uccello dalle piume di cristallo, con T. Musante (VM 14) G 5A. BARBERINI (Tel. 47.51.707) Il fiore delle mille e una notte, con P.P. Pasolini (VM 18) DR 5A. BELSITO Foresta che vive DO 5A. BOLOGNA (Tel. 425.700) Contratto marzulliano, con M. Merenda (VM 14) DR 5A. BRANCCO (Via Merulana) La mano nera, con M. Piccio (VM 18) DR 5A. CAPITOL Il portiere di notte, con D. Bonaccorsi (VM 14) DR 5A. CAPRICORNIA (Tel. 67.92.465) Qui Montecarlo, attenti a quel due, con R. Moore (VM 14) DR 5A. CASCIO (Tel. 67.92.465) Lancillotto e Ginevra, con L. Simon (VM 14) DR 5A. COLLE DI RIENZO (Tel. 36.58.64) Professore venga accompagnato dai suoi genitori, con A. Maccone (VM 14) DR 5A. DI VASCELLO La gatta giapponese, con M. Yasuda (VM 18) DR 5A. DIANA Quella notte in casa Coogan, con J. Crain (VM 14) DR 5A. DIOR (Tel. 273.207) Il montone infuriato, con J. L. Trintignant (VM 14) DR 5A. EDEN (Tel. 380.710) Il fiore delle mille e una notte, con A. Sabato (VM 18) DR 5A. EMBASSY (Tel. 870.245) L'uomo senza memoria, con L. Merenda (VM 18) DR 5A. EMPIRE (Tel. 857.719) Il caso Drabble, con M. Caine (VM 18) DR 5A. ETOILE (Tel. 687.556) Per amore Otelia, con G. Ralli (VM 14) DR 5A. EURCINE (Piazza Italia, 6 - Telefono 59.10.986) Milano odia la polizia non può sparare, con T. Milan (VM 18) DR 5A. FIAMMA (Tel. 47.51.100) La preda, con Z. Araya (VM 18) DR 5A. FIAMMETTA (Tel. 47.51.100) Una giornata di Ivan Denaviev, con T. Courtney (VM 18) DR

Europei di atletica: oggi il duello Borzov-Mennea sui 100 metri

BRONZO PER CINDOLO NEI 10.000

Ha vinto Kuschmann (RDT) - Solo quinta la Pigni nei 3000 dominati dalla Holmen - Alla sovietica Chizova la medaglia d'oro nel peso - Fiasconaro terzo nella batteria degli 800 metri



Pietro MENNEA ha ottenuto ieri il miglior tempo nella batteria dei 100 m. Ma Borzov ha vinto in carriera la sua frazione permettendoci il lusso di girarsi in vista del traguardo per controllare gli avversari. L'italiano e il sovietico saranno dunque i protagonisti della finale odierna? O ci sarà fra i due un terzo incognito? Nella foto: Mennea

Il solito grigio delle nuvole, rote qui e là, e il grigio delle tribune, affollata una sola, quella in prossimità del traguardo. L'esordio per gli « europei » in queste condizioni non è dei più rassicuranti, anche se è presto per gettare la croce addosso a qualcuno. Forse un programma più serrato avrebbe risparmiato tanti voti sugli spalti. C'è il problema dei prezzi. Ma chi si scandalizza di questi (2.500 lire per una « curva ») dovrebbe ripetersi all'infinito quando si parla di calcio. E, in fondo, se si parla di sport, valgono gli « europei » che non una Roma-Lazio da scudetto. Per giunta, la Fifa, l'organizzatore dell'ibli dei 25.000 abbonamenti messi in giro a 2.000 lire l'uno. Lo sforzo produttivo non è stato lieve. Può essere altro lo scudo che protegge anche di una città che ha ben altro a cui pensare. Basti dire che troviamo finlandesi, tedeschi, inglesi, norvegesi, jugoslavi, turchi di tutti i paesi, spottatori più numerosi degli italiani. I bilanci, di questo tipo, si tirano alla fine. Abbiamo già criticato in apertura lo show di ieri, dominato da un buon regista dei giochi avrebbe pensato a un programma diverso, certo più compatto, senz'altro più spettacolare e meglio accettato dall'evoluzione dei paracadutisti.

A freddare i primi entusiasmi dei tifosi romani che pure si erano incaricati di recare i tricolori (uno addirittura con lo stemma della repubblica marinare e in testa una corona) è stato Ballati, che correva sui 400 a ostacoli. Dopo Morale e Finelli, campioni europei, una paurosa delusione. Si è fatto addirittura superare in batteria da un certo Carvalho, portoghese, accreditato, migliore tempo stagionale di 30 secondi e 8 centesimi, contro 30 secondi e 3 centesimi di « nostro ». Ballati si è classificato sesto e ultimo in batteria con il tempo di 31 e 47. Stipito eliminato. Per la semifinale di oggi si sono invece qualificati il campione uscente, il francese Jean Claude Nallet, i sovietici Gavrilov e Kulevov, gli inglesi Hartley e Pascoe, il cecoslovacco Kodelis, certamente i più quotati candidati alle medaglie, il miglior tempo è stato di Nallet dopo una partenza assai rallentata: ha vinto in 50"16. Un buon passaporto per la finale e un'anteprema. I momenti più succosi stanno per arrivare. Scende in pista Borzov, per la batteria dei 100 e gli applausi. Il sovietico parte portando indietro prima dello scatto la mano sinistra. Vince come un fulmine, abituato a Monaco: voltandosi indietro al momento di tagliare il nastro. Poi tocca a Mennea. Una batteria sofferta per due partenze false. Ma è subito fatta con l'italiano che sopravanza nettamente gli altri. Risolta la grana economica, sembra deciso a recitare il suo programma. Oggi, nello stesso pomeriggio, le semifinali e le finali. Visti oggi anche Garpenborg (terza batteria) Rajamaki (4. batteria), Pangoromatos, Biller, Vilen: tutta gente da primo posto. Ma, vista la sicurezza di oggi, Borzov che ha vinto in 10" e 49 ha da temere un posto a Monaco (10"46). Assente invece Guerrini e possibili complicazioni per la staffetta: se non ce la facesse lo sostituirebbe Morselli. Il secondo italiano ad essere eliminato è una donna, Giulianna Amici, nel giavellotto aveva un

limite di metri 53,18: avrebbe dovuto quindi superarsi per raggiungere il limite di qualificazione che era di 54 metri. Oggi in finale saranno le due tedesche Toden e Puchs (ieri rispettivamente metri 60,78 e 59,88) la jugoslava Urbancic, la bulgara Mollova e la polacca Jaworska.

Un boato per Fiasconaro e frotte di ragazzini, che corrono incontro al sudamericano versione europea, una soddisfazione finalmente anche per Nebiolo. Fiasconaro si qualifica, con un terzo posto stringendo i tempi di 1'47" e 69. Molto più facile invece per Luciano Susani, lo jugoslavo gran favorito, che in una gara pure condotta a ritmo blando ha staccato tutti al momento opportuno e cioè all'ingresso dell'ultima curva. Le altre due batterie sono state del ruffano Ghipi e del tedesco democratico Ohlert.

Ed arriva la finale dei 3000 metri femminili. C'è la Pigni e gli applausi sono tutti per lei. Così cerca l'impresa e passa, dopo aver latitato per un po' nelle posizioni di centro, a conquistare gli ultimi giri con Black, Viren, Haro, Lismond, il campione Ella Maratona, accanto a Cindolo nelle prime posizioni. Ma a dare la scossa decisiva è all'inizio dell'ultimo giro il tedesco Kuschmann che imprime alla corsa un ritmo sostenuto e riesce ad avvantaggiarsi di una decina di metri nei confronti dell'inglese Simmons l'unico che riesce a tenergli testa. Kuschmann se ne va in solitudine, mentre nelle prime posizioni si fa luce anche Cindolo che riesce a guadagnare il terzo posto ed una inaspettata medaglia di bronzo. Il terzo della giornata è della sovietica Chizova che con la misura di 20"78 vince la gara del peso facendo segnare anche il nuovo record dei campionati.

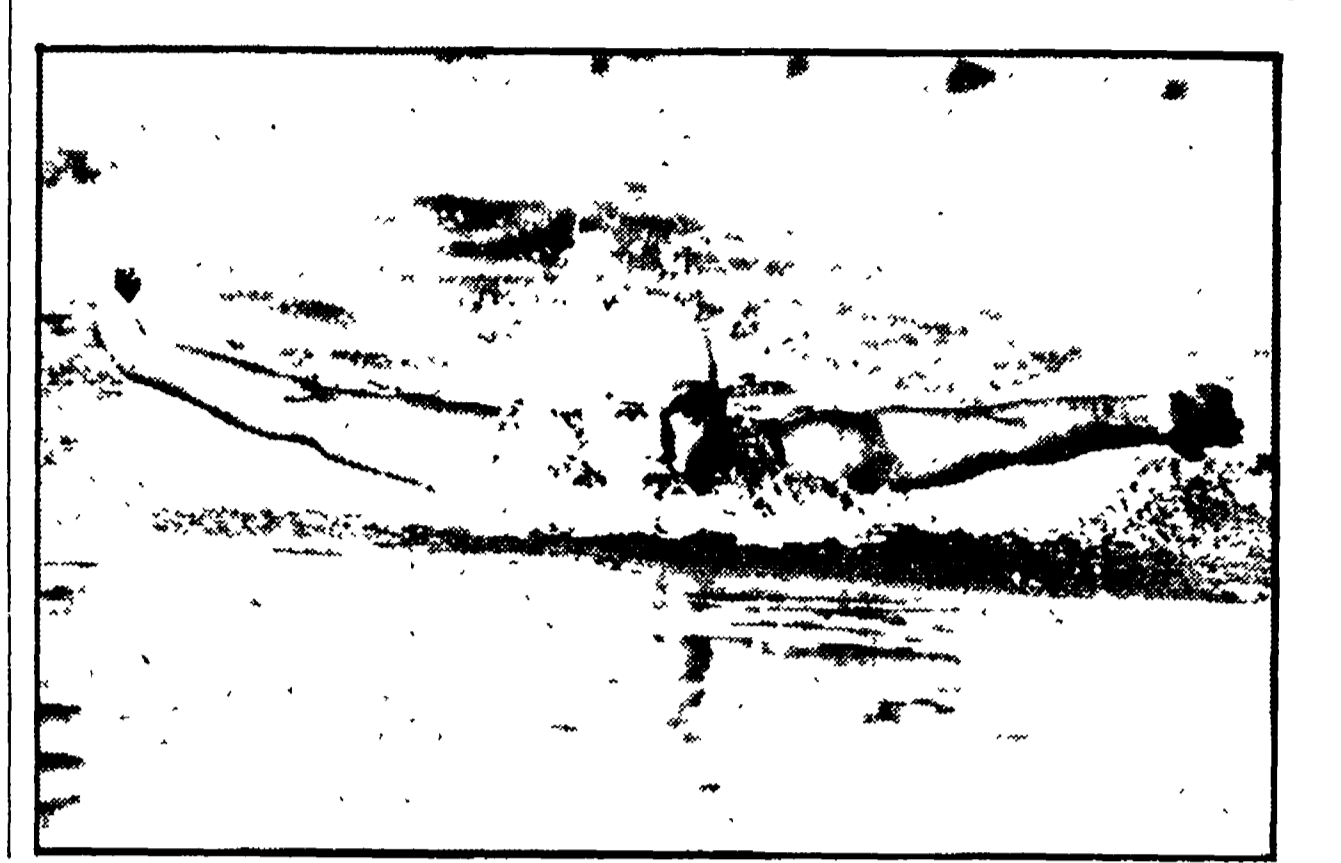
batte tra i primi, ma la situazione è ovviamente fluida, i tempi di passaggio sono: ai 6000 17"07" e ai 7000 20"02" e 2. Crolla a terra colpito da dolori viscerali il tedesco Ulimann, e si svincola il belga Van Weser di 11 e soprattutto allargando i gomiti in un arrivo affollatissimo, con 5 concorrenti spalla a spalla. Il tempo del vincitore della batteria di belga Van Weser è di 1'47" e 69. Molto più facile invece per Luciano Susani, lo jugoslavo gran favorito, che in una gara pure condotta a ritmo blando ha staccato tutti al momento opportuno e cioè all'ingresso dell'ultima curva. Le altre due batterie sono state del ruffano Ghipi e del tedesco democratico Ohlert.

La batteria dei 100 femminili sono una formalità che consentono alla finlandese Pursiainen di stabilire in 11 secondi e 3 il nuovo record dei campionati, della bulgara Tomova, della tedesca democratica Hoffmeister e della sovietica Soklova, mentre nel lungo il miglior risultato è stato della finlandese Molinari, (metri 6.57), ma siamo sempre in fase di qualificazione.

Concluso l'incontro di Concord

Nuoto: USA-RDT 198-145 Altri 5 record mondiali

In campo femminile netto successo delle ondine tedesche - Ancora battuto Matthes



Oreste Pivetta

La seconda giornata del confronto natatorio tra USA e RDT ha confermato la superiorità complessiva dei padroni di casa che si sono aggiudicati con largo margine il confronto (198-145) ma ha anche confermato, che in campo femminile le più forti del mondo sono le tedesche democratiche. Sono stati battuti, tanto per cambiare, altri 5 record mondiali e uno è stato eguagliato. Inoltre si è avuta la seconda sconfitta di Roland Matthes che ha così confermato di essere sul viale del tramonto dopo 8 anni di ininterrotti successi (o, perlomeno, di essere in periodo di cattiva forma). Vediamo i record. La staffetta veloce maschile americana ha battuto il record di casa con un tempo di 3'25"17 migliorando il suo stesso record (3'26"42) che datava dai giochi di Monaco; John Hencken dopo aver battuto ieri il suo primato sui 100 rana ha ritoccato quello dei 200 (che gli apparteneva dopo averlo tolto una settimana fa allo scozzese Dave Wilkie) gareggiando in 2'18"21 contro il precedente 2'18"93; Ulrike Richter ha dato un ulteriore scollatina al suo record dei 100 dorso portandolo da 1'03"09 a 1'02"38; Renate Vogel ha strappato alla canadese l'oro del 400 misti migliorando il suo stesso record di 4'00"00. Il bilancio complessivo di questo eccezionale confronto è quindi di 10 primati mondiali, di cui due eguagliati, e di un record europeo.

Il vistoso successo (interiore tuttavia a quello di tre anni fa a Lipsia) gli americani se lo sono costruito vincendo tutte e 15 le gare del programma maschile mentre le tedesche si sono prese una bella rivincita vincendo, a loro volta, 10 delle 14 prove previste per le donne. Ecco, comunque i tre punteggi complessivi USA-RDT 198-145; maschile RDT-USA 84-79; femminile RDT-USA 84-79. Kornelia Ender - che non aveva partecipato alla gara dei 200 perché influenzata - si è presa una bella rivincita battendo la Peyton (57"81 contro 57"90) nei 100. Jim Shaw e Jim Montgomery si sono esibiti in una bellissima lotta sui 200 crawl risolta dal primo per un pizzico di centesimi (1'53"10 e 1'53"33) Shiley Babashoff non ha avuto difficoltà a vincere e i 400 in 4'18"53 davanti a Jo Harshbarger (4'19"02) e così è stato per Ulrike Tauber (2'19"63) che ha superato nettamente Kathy Heddy nei 200 misti. Matthes, infine, il grande campione è stato nuovamente battuto da John Naber. Questa volta sui 100 dorso. La gara si è conclusa in un sprint entusiasmante: 57"74 per l'americano e 57"96 per il tedesco. Ricordiamo che il record del mondo (di Matthes) è di 56"3 (l'anno scorso, a Belgrado).

Nella foto in alto: la Kother

Gli ordini d'arrivo

Stafetta 4x100 m. s.l. masch. 1) USA (Shaw, Montgomery, Babashoff, Bottom) 3'25"17; 2) RDT (Pivetta, Hartung, Meier, Boehmer) 3'38"48. 100 m. dorso femm. 1) Richter (RDA) 1'02"38 (record del mondo - precedente 1'02"08 della Richter a Vienna); 2) Moffitt (USA) 1'04"79; 3) Graham (USA) 1'05"48; 4) Tauber (RDA) 1'06"54. 100 m. dorso masch. 1) Naber (USA) 57"74; 2) Matthes (RDA) 57"96; 3) Murphy (USA) 58"17; 4) Warja (RDA) 59"58. 100 m. s.l. masch. 1) Shaw (USA) 57"81; 2) Pivetta (RDA) 57"90; 3) Glass (RDA) 57"91; 4) Hickox (USA) 57"95. 100 m. farfalla femm. 1) Kother (RDA) 1'31"88 (record del mondo - precedente 1'31"99 della stessa Kother a Vienna); 2) Tosdal (USA) 1'32"18 (record americano precedente 1'32"77 di Deena Dearduff il 22 agosto a Concord); 3) Wright (USA) 1'32"81; 4) Leuci (RDA) 1'33"85. 200 m. s.l. masch. 1) Shaw (USA) 1'53"33; 2) Montgomery (USA) 1'53"33; 3) Pivetta (RDA) 1'53"09; 4) Hartung (RDA) 1'53"58.

Il torneo a Tufello per la coppa Unità. È iniziato, alla presenza di numeroso pubblico, il torneo U.I.S.P. per la coppa della Festa dell'Unità Tufello che si terrà nei giorni 20/21/22 settembre, con la partecipazione di 10 squadre tutte del popolare quartiere. Questi i risultati della prima giornata: 1) GIRON, 2) A: Cursolone-Lupi 5-1, Maccio-Unità 3-2. Riposa Viene move. GIRON e B: Petrosiana-Nonnamento 1-0, Petresella-Giron 0-0, Riposa Resegone.

Oggi primo raduno azzurro a Coverciano

Targata Lazio (6 convocati) la nuova Nazionale azzurra

Attenzione Lazio Milan e Fiorentina!

Coppa Italia: per 3 «big» qualificazione in pericolo



Dalle 41 reti (su 13 partite essendo stata allora rinviata Sambenedettese-Cagliari) della prima giornata di Coppa Italia, siamo scesi precipitosamente ai 20 goal su 20 partite della seconda giornata.

Come dire che era quanto mai pertinente l'interrogativo che ci ponevamo la scorsa settimana: proprio tutte prodezze degli attaccanti e soprattutto di straziosi dei difensori? Infatti si è visto che non appena sono state registrate un po' meglio le difese, gli attaccati sono stati costretti a segnare il passo: a confermarlo è l'Inter, che domando lottare a maniche rimboccate come il Napoli, il Torino e il Palermo hanno battuto tra le mura amiche Cagliari ed Alessandria. Le uniche due sorprese sono scaturite dagli incontri di S. Siro e del Flaminio ove Milan e Lazio sono state bloccate sul pari da Brescia e Genoa. Il Milan confermando di avere parecchi uomini fuori ruolo ed uno (Rissera) fuori condizione, la Lazio denunciando soprattutto ingenuità difensiva (ma intanto sono 4 volte che Chingaglia non segna...).

Cinque probabili titolari (Martini, Wilson, Re Cecconi, Chingaglia e d'Amico) più una riserva Pulici Tra i rincalzi Rocca, 5 fiorentini e 4 napoletani

L'ufficio stampa della FIGC ha reso noto ieri che in vista dei prossimi impegni della squadra nazionale sono stati convocati per le ore 16 di oggi a Coverciano per un allenamento collegiale a squadre contrapposte i seguenti giocatori: Squadra probabile «A»: Zoff (Juventus); Bruscolotti (Napoli); Martini (Lazio); Benetti (Milan); Zecchini (Milan); Wilson (Lazio); Damiani (Juventus); Re Cecconi (Lazio); Chingaglia (Lazio); Pulici (Napoli); d'Amico (Lazio). Squadra probabile «B»: Albertini (Milan); Rocca (Roma); Roggi (Fiorentina); Orlandini (Napoli); La Palma (Napoli); Facchetti (Inter); Casali (Fiorentina); Zamparini (Inter); Boninsegna (Inter); Rivera (Milan); Chingaglia (Milan). Roggi e Albertini (Fiorentina), Benetti (Napoli), Orlandini (Cesena), Pulici (Lazio), Superchi (Fiorentina).

Bernardini ha tenuto fede alla promessa fatta al momento della sua scelta a responsabile delle nazionali: al primo raduno, in programma domani a Coverciano, per la probabile squadra azzurra, il tecnico ha presentato il blocco della Lazio, la squadra campione d'Italia, che nello scorso campionato apparve, sul piano atletico, di una spinta superiore agli avversari. I biancoscuzzi di Mastrelli sono infatti ben 5 (Martini, Wilson, Re Cecconi, Chingaglia, d'Amico) mentre gli altri azzurri appartengono a squadre di medio livello (Milan, Benetti, Zecchini), al Napoli (Bruscolotti), Juventus (Casali), Fiorentina (Zamparini) e Lazio (Pulici). La Lazio è in programma il 28 settembre a Zagabria) avrebbe chiamato elementi in forma e titolari di squadra. L'unica sorpresa pertanto è costituita dal terzino Bruscolotti del Napoli, un difensore giovane, abilissimo che lo scorso anno indossò la maglia azzurra della Under 23. Però se Sabadini del Milan è stato convocato, quasi certamente il CT avrebbe convocato il rossoneri nella probabile squadra A, mentre Bruscolotti avrebbe trovato posto nella probabile squadra B. E' chiaro poi che in questo momento non è possibile sapere con certezza se tutti gli undici prescelti per il primo allenamento saranno anche i titolari di Zagabria. Il nuovo responsabile tecnico ha ripetuto più volte che gli occuperanno solo gli elementi più in forma che dimostreranno di reggere ad un ritmo elevato. Invece ci convince meno la convocazione degli ex messicani, dei reduci dalla recente triste figura ai mondiali di Monaco, perché non sono a posto fisicamente e hanno già raggiunto o superato la trentina. Anche se è probabile che la convocazione dei vari Mazzola, Rivera, Boninsegna, Albertosi, Facchetti sia più di riconoscimento per il loro passato che non di una reale convocazione.

Sempre a proposito della probabile squadra B c'è di che rallegrarsi: del gruppo fanno parte giocatori come Rocca, Roggi, Casali, La Palma, Albertosi, Zecchini, insieme ad Antognoni ed Orlandini (convocati tra i rincalzi) saranno l'ossatura della Under 23 che il

Programma e TV oggi

Ore 9: disco maschile (qualificazione); 10: lungo maschile (qualificazione); 10: lungo maschile (qualificazione); 16: asta (qualificazione); 17: 100 m. maschili (semifinali); lungo femminile (finale); giavellotto femminile (finale); 17:40: 100 m. femminili (semifinali); 17:40: 400 m. ostacoli (semifinali); 18: partenza marcia km. 20; 18:10: 800 m. femminili (semifinali); 18:20: 800 m. maschili (semifinali); 18:30: 100 m. maschili (finale); 18:40: 100 m. femminili (finale); 18:50: 400 m. femminili (semifinali); 19:10: 400 m. maschili (finale); 19:20: arrivo marcia km. 20. TV: ore 16,50 (diretta secondo canale).

Battendo Fabbri

Moser vince a Quarrata

Dal nostro inviato

QUARRATA, 2. I campionati mondiali di Montreuil non sono che un riepilogo delle polemiche fra i dirigenti del ciclismo continentale. Oggi a Quarrata nel tricolore Cavallari che ha vinto il titolo. Cavallari che ha quale si è imposto davanti a Fabbri al termine di un velocissimo e movimentato cavalcio tra le strade del centro industriale mobile pistole, Ivo Gibbione presidente dell'UCIP ha risposto alle critiche del commissario tecnico Nino De Filippo. « Non è assolutamente esatto », esordisce il presidente dell'UCIP - che l'allestimento degli azzurri era un ritratto per « barbuto » come sostiene De Filippo. In questo stesso collegio hanno soggiornato i commissari Rici e Messina, il presidente della C.T. Gibbione e lo stesso. Si sarebbe potuto risolvere il problema in altra maniera, solo De Filippo avrebbe avanzato proposte concrete anziché atizzare il fuoco della polemica. Inoltre non è vero che De Filippo ci ha rimesso di 100 milioni. Egli ha ricevuto il compenso forfetario regolarmente pattuito e i rimborsi spese che ha fatto pervenire fino ad oggi... ». Allora De Filippo non sarà più commissario? « Non spetta a me deciderlo. Lo deciderà l'esecutivo dell'UCIP alla fine di gennaio del '75. In quella sede sarà discusso il sostituto di De Filippo. In quella occasione verrà proposto anche che il CT sia regolarmente stipendiato ». Insomma come si è speso De Filippo non sarà più la guida della nazionale. I nomi ricorrenti a sostituirlo sono quelli di Alfredo Martini e Vittorio Azzi. Nel 1976 i campionati del mondo si svolgeranno in Toscana e precisamente a Montecatini. « Pensi », dice Gibbione - « ha avuto stato attuale Montecatini abbia 90 probabilità su 100 per spuntarla. Ha offerto fino a questo momento garanzie sotto ogni punto di vista per cui non ci dovrebbero essere difficoltà ad assegnargli l'importante

manifestazione. I campionati su pista si svolgeranno ancora a Forlì. Montecatini e Forlì due centri attrezzati per accogliere migliaia di persone. Giorgio Sgheri Le quote del «Toto» Al concorso n. 1 del Totocalcio, 39 giocatori hanno totalizzato 13 punti vincendo 4.836 lire ciascuno; ai 1.174 vincitori con 12 punti spettano 160.000 lire ciascuno. Montepremi è di lire 377.200-340. La colonna vincente è la seguente: x 2 1 x 1 x 1 x 2 x 1 2.

problemi di amplificazione sonora? BOWYER RICHIEDETE CATALOGO ILLUSTRATO A GBC Italiana - VIALE MATTEOTTI 66 - 20092 CINISELLO B.

Oggi l'esame da parte dei ministri della CEE

In aumento del 4% proposto a Bruxelles per i prezzi agricoli

Una misura inadeguata, con ripercussioni negative per i consumatori, imposta dalle manifestazioni «corporative» delle ultime settimane in Francia e nel Benelux - Sono state approvate le sovvenzioni unilaterali

Nostro servizio

BRUXELLES, 2. Un nuovo aumento dei prezzi per cento in media per tutti i prodotti agricoli «garantiti» dalla CEE costituisce la principale proposta dell'esecutivo comunitario al Consiglio dei ministri dell'Agricoltura, che si riunirà domani a Bruxelles. Una misura del tutto tradizionale e inadeguata — con scarsi e momentanei vantaggi per gli agricoltori europei e ripercussioni negative sui prezzi al consumo — è quindi il cardine della risposta che la commissione intende dare ad una situazione da lei stessa definita «allarmante». L'esecutivo riconosce che vi è stata, negli ultimi mesi, una crescita improvvisa e senza precedenti dei prezzi di alcuni mezzi di produzione «importanti» per l'agricoltura, ma non si pone per questo il problema di un effettivo controllo pubblico di tali prezzi, né quello di indirizzare la produzione dei mezzi di produzione verso le effettive esigenze degli agricoltori. Allo stesso modo la commissione riconosce «il sensibile abbassamento di alcuni prezzi pagati ai coltivatori», ma si rifiuta di riconoscere la necessità di profondi cambiamenti strutturali e della politica agricola comunitaria.

Pierre Lardinois, responsabile dell'esecutivo CEE per i problemi agricoli, ha ribadito oggi che la commissione «non ha intenzioni» (neppure in prospettiva) di proporre modifiche importanti al sistema della politica agricola comunitaria. Il nuovo aumento dei prezzi agricoli, in vigore dal primo ottobre prossimo, il quattro per cento costituisce una media di aumento che dovrà essere differenziata nei vari prodotti nel corso del consiglio «preparatorio» di domani e

soprattutto entro il nuovo consiglio che si terrà il 23 settembre. Un aumento medio dei prezzi agricoli dell'8,5 per cento era stato previsto, per tutta l'annata agricola 1974-75, il 23 marzo scorso, e solo poche settimane fa sia Lardinois che il presidente della commissione, il francese Bonnet, avevano escluso che si potesse giungere ad un nuovo aumento dei prezzi nel corso dell'annata agricola, in attesa della politica agricola comunitaria.

Il rapido aumento di prezzo di alcuni mezzi di produzione è stato messo in evidenza nelle ultime due settimane, in Francia e nel Benelux. Anche oggi in Belgio numerosi sono i gruppamenti di coltivatori che, attraverso i loro rappresentanti, hanno avuto un carattere corporativo e si sono fondate sulla sola rivendicazione di un aumento dei prezzi. Occasionalmente all'esecutivo comunitario per le semiprescritte soluzioni della crisi proposte oggi.

Oltre all'aumento medio dei prezzi, la commissione chiederà al consiglio l'adozione di alcuni altri impegni. Fra questi, la fissazione dei prezzi per la prossima annata agricola 1975-76 dovrebbe avvenire con un certo anticipo rispetto agli anni scorsi, cioè entro il prossimo primo febbraio. Inoltre, dovrebbero essere approvate una serie di modifiche del sistema degli «importi compensativi monetari», che, teoricamente, dovrebbero limitare gli effetti della fluttuazione di alcune monete comunitarie. Quando i margini di fluttuazione non superino il 2,5 per cento della «sterlina verde», vale a dire che i prezzi dei prodotti agricoli espressi in misura corrispondente.

La cauzione ancora presente sulle importazioni italiane di alcuni prodotti agricoli (che è, ad esempio, del 25% per la carne bovina) dovrebbe essere soppressa, il più rapidamente possibile: a tal fine, ha detto oggi Lardinois, la commissione si propone di discutere nei prossimi giorni con i governi italiani.

Le altre misure unilaterali di sovvenzione ai propri agricoltori decise negli ultimi due mesi da Francia, Belgio e Olanda, non dovrebbero essere stanzialmente approvate. La commissione infatti, mentre ha «ribadito la sua inquietudine» per questi atteggiamenti, ha detto che «non dovrebbe» astenersi da ogni intervento concreto: non si può escludere che il consiglio di domani riapra la discussione sulle importazioni italiane.

Infine, l'esecutivo ha discusso alcune misure di trasformazione strutturale dell'agricoltura, per la verità assolutamente generiche. Fra queste, si sono discusse le regioni che dovrebbero usufruire dei benefici della direttiva sull'agricoltura montana entro il prossimo primo novembre e la concessione dei primi contributi dal primo dicembre.

Paolo Forcellini

Pronto la Grecia verrà riassociata alla CEE

BRUXELLES, 2. (p. f.). La caduta della dittatura ad Atene permetterà una pronta «riattivazione» del trattato di associazione fra la Comunità europea e la Grecia, «congelato» da un periodo limitato alla sola gestione degli affari correnti — appunto dopo il colpo di Stato del 1967. Nella prossima riunione l'esecutivo comunitario ha elaborato — anche in preparazione della visita a Bruxelles, il prossimo 10 settembre — una proposta di riattivazione del trattato di associazione. Il ministro degli Esteri greco Mavros — alcune proposte per realizzare il rilancio del trattato di associazione. Tali proposte verranno sottoposte al più presto al Consiglio dei ministri degli Esteri della CEE. Occorre sottolineare che i trattati di associazione, che legano la Comunità con numerosi paesi europei ed extra-europei, hanno un carattere «evolutivo». Il trattato di associazione con la Grecia, per i contratti definiti una volta per tutte, ma prevedono tappe successive e rapporti sempre più stretti fra la CEE e gli associati, che potrebbero sfociare, in prospettiva, nell'adesione di questi paesi alla comunità.

L'esecutivo CEE propone dunque quanto riguarda la Grecia, un nuovo «protocollo» di associazione.

Continua l'inchiesta sul «piano eversivo» in Sardegna

Diversi carcerati o ricercati ma poca luce sul «caso Pilia»

Ieri lungo interrogatorio dell'arrestato n. 1 - Gli anarchici protestano la loro completa estraneità

Nostro servizio

CAGLIARI, 2. Un giovane viene ricercato in riferimento al «caso Pilia». Ancora non se ne conosce il nome, né si sa se verza sentito come imputato o come testimone. Intanto il dossier riguardante Ernesto Todde, uno dei quattro fermati nei pressi del cavalcavia ferroviario di S. Anna, in provincia di Oristano, è stato unificato all'inchiesta cagliaritanica.

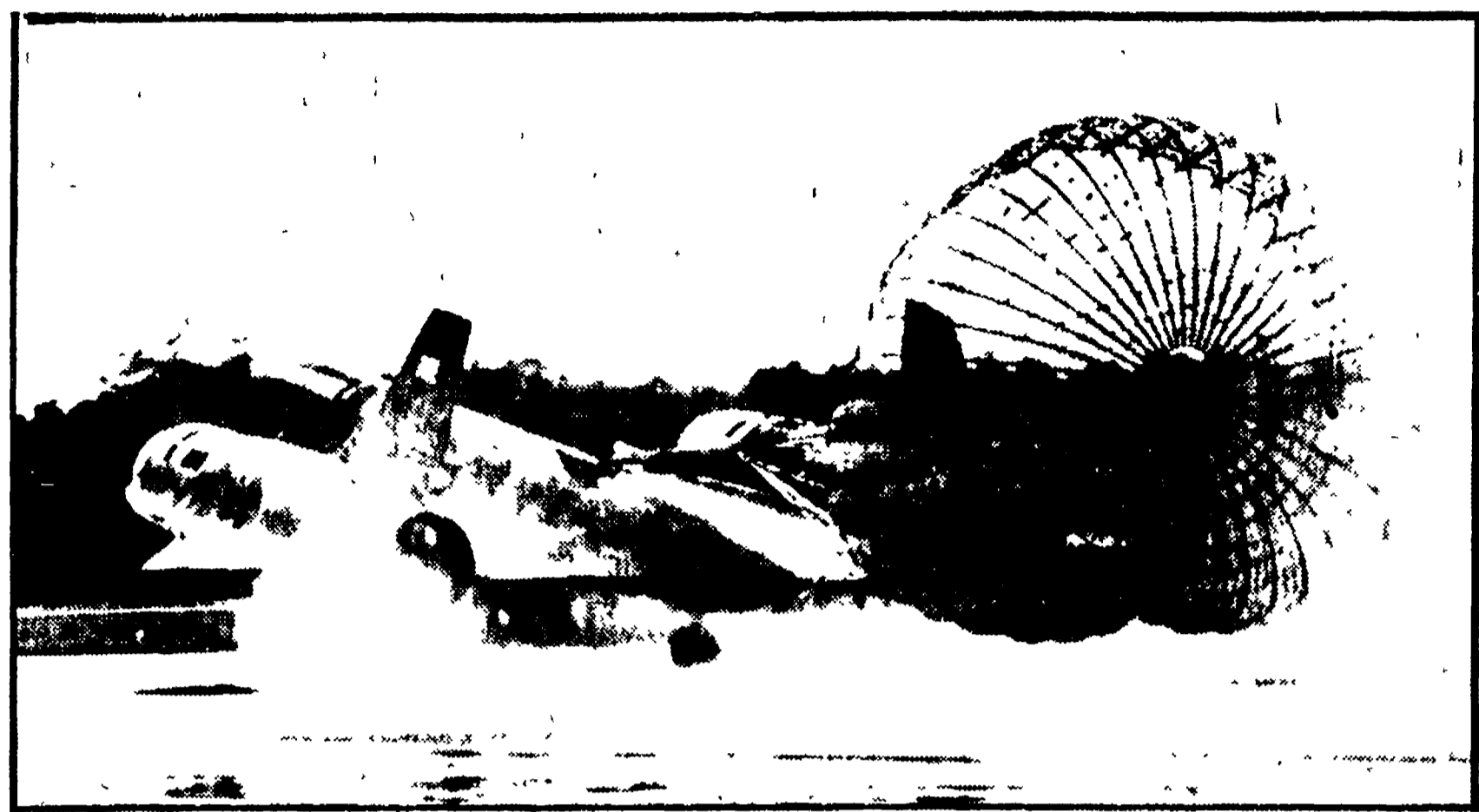
Sono que le ultime novità nella misteriosa vicenda. A questo punto, sono cinque gli imputati di «costituzione di bande armate al fine di attentare alla sicurezza dello Stato» gli studenti Luigi Pilia, Giampaolo Pili, Ettore Martinez e Michele Cara di Cagliari, ed il meccanismo di Assemini Ernesto Todde.

Il Pilia sarà interrogato oggi in carcere dal magistrato inquirente dottor Lombardi, probabilmente alla presenza del procuratore capo della Repubblica Vittorio Sanna allo scopo di stabilire eventuali altri contatti del gruppo cagliaritano con gli arrestati di Oristano, tra cui figura quel Saba già salito alla ribalta come personaggio ni-

nore del caso Feitrelli. Si sta per giungere, quindi, ad avere un quadro ampio della strana cospirazione contro lo Stato che sarebbe stata in corso di preparazione in Sardegna negli ultimi mesi, e delle forze reali di cui essa avrebbe disposto. Tutta la vicenda è stata avvertita da una veste di incredibile. Molti sono gli elementi che inducono a dubitare della consistenza effettiva della «Pilia» e della sua reale pericolosità.

Gli ultimi avvenimenti sono anch'essi abbastanza oscuri: i quattro fermati dell'Oristano, ad esempio, hanno insospetiti i poliziotti perché si trovavano ad un cavalcavia ferroviario. Sono stati tradotti in carcere a causa di una pistola trovata nell'autovetture del Todde, e comunicati ai giudici. Qualunque cosa questo stesso realmente facendo nei pressi della linea ferroviaria pare abbastanza dubbia che avesse l'intenzione di attentare al treno.

Restano peraltro gli interrogativi sollevati fin dall'interrogatorio: chi è esattamente questo Luigi Pilia che tutti i gruppi extraparlamentari di sinistra hanno rifiu-



ATTRAVERSO L'ATLANTICO IN 115 MINUTI Un nuovo record di velocità è stato stabilito da un aereo americano che ha volato dall'America all'Inghilterra in meno di due ore. L'aereo denominato «Uccello nero» — che reca la sigla SR-71 — un bombardiere attrezzato per la ricognizione fotografica d'alta quota, ha percorso i 5.645 chilometri della traversata atlantica, da New York a Southampton (Inghilterra meridionale), in un'ora, 55 minuti e 42 secondi, polverizzando letteralmente il record stabilito da «Concorde» che lo scorso giugno impiegò tre ore e 9 minuti da Boston a Parigi, una distanza praticamente uguale. L'«Uccello nero» è arrivato sull'Inghilterra con una velocità pari al triplo della velocità del suono, ad una quota di circa 24.000 metri; la velocità media è stata di circa 2.900 chilometri all'ora. **NELLA FOTO:** il momento dell'atterraggio

Aperto a Roma il Congresso internazionale dei farmacisti

In discussione un tema scottante: mezzi di controllo delle nascite

Mentre il Parlamento deve ancora esaminare le proposte di legge, l'industria dà prova del suo interesse per il potenziale mercato - Discorso interlocutorio del ministro della Sanità

Alpino ucciso da un suo commilitone

BOLZANO, 2. Un alpino in servizio al battaglione Morbegno, a Campo Trens, presso Vipiteno, è morto colpito al petto da una pallottola partita inavvertitamente dalla sua arma da fuoco. Il giovane alpino, Floriano Rabaioli di 21 anni, di Brescia, è stato subito portato all'ospedale di Vipiteno ma è morto durante il tragitto.

Si è aperto ieri mattina a Roma il 34. Congresso internazionale di scienze farmaceutiche, indetto dalla Federazione Internazionale Farmaceutica (I.F.F.) e organizzato dalla Federazione degli Ordini dei farmacisti italiani (FOFI). Il tema in discussione riguarda il controllo delle nascite. Il ministro della Sanità, on. Vittorio Colombo, Egli si è detto molto interessato ai lavori del congresso in quanto essi collegano strettamente e con i dibattiti internazionali e con i dibattiti culturali, si vanno susseguendo ed hanno come argomento di interesse il problema demografico in tutte le sue implicazioni, ossia politica, economica, sociale, politica, scientifica, etico-morale, religiosa.

Il riferimento vale in particolare per la recente Conferenza mondiale della popolazione, che si è svolta a Bucarest e che ha visto, come è noto, sconfitta la tesi americana di imporre drasticamente la riduzione del tasso di crescita della popolazione. In quell'occasione infatti si sono affermati gli argomenti dei paesi socialisti e del terzo mondo, secondo i quali il problema demografico non può essere disgiunto da quelli economico-politici.

Ciò non toglie che resti il diritto di ogni governo ad affrontare il problema nei suoi giusti termini, come resta il diritto dell'individuo a conoscere e a poter utilizzare, secondo le proprie scelte, i mezzi posti a disposizione della scienza.

In Italia siamo tuttora lontani da una corretta impostazione della questione: è ancora in vigore infatti l'articolo del codice penale che risale al fascismo e che infligge pene severe a chi «rende impotente l'etichetta». Questo significa che il controllo delle nascite in farmacia si vendono prodotti anticoncezionali, ma a patto che non portino esplicitamente l'etichetta di «contraccettivo». Il Parlamento deve ancora discutere le proposte di legge sulla «protezione responsabile» presentate da molti partiti (PCI, PSI, PRI e DC); il Congresso dei farmacisti brucia così i tempi. Un interesse certo non solo professionale, rivelatore piuttosto della particolare sensibilità delle industrie farmaceutiche verso un settore che è un potenziale, vastissimo mercato.

Il ministero della Sanità non ha fatto cenno, come non ha parlato dei progetti di legge, né dell'eventualità di un intervento pubblico per disciplinare nel futuro tale del-

colata materia, da sottrarre ad ogni manovra speculativa. L'on. Colombo ha invece chiamato in causa la responsabilità dei farmacisti — per altro ancora abusiva, data l'arretratezza della nostra legislazione — che in questo caso non consigliano un farmaco per il mal di testa e per l'influenza, ma si rendono sarbirti di una vita che ancora non c'è, ma potrebbe esserci. Il ministro ha tuttavia ancora abusiva, data l'arretratezza della nostra legislazione — che in questo caso non consigliano un farmaco per il mal di testa e per l'influenza, ma si rendono sarbirti di una vita che ancora non c'è, ma potrebbe esserci. Il ministro ha tuttavia ancora abusiva, data l'arretratezza della nostra legislazione — che in questo caso non consigliano un farmaco per il mal di testa e per l'influenza, ma si rendono sarbirti di una vita che ancora non c'è, ma potrebbe esserci.

Colpito anche il facchino

Rapinatore ferisce il portiere di notte

SALERNO, 2. Due dipendenti dell'albergo «Diana» di Salerno — il portiere di notte Adelmo Di Lucio di 42 anni e il portabagagli Mario De Angelis di 41 — sono stati feriti a colpi di pistola da un giovane rapinatore che è riuscito a fuggire con un bottino di circa 80 mila lire.

Costui aveva pernottato nei giorni scorsi in tre alberghi di Salerno, tra i quali lo stesso «Diana», presentando una carta d'identità falsa. La notte scorsa il giovane si è presentato di nuovo nella hall dell'albergo, ha impugnatore una pistola e ha intimato a tutti di non muoversi e di aprire la cassaforte. Mentre Di Lucio perdeva tempo, il portabagagli non visto, ha raggiunto la cucina e ha preso un coltello e un'acchetta. Tornato nella hall, De Angelis ha lanciato le due armi contro il bandito che però è riuscito a evitarle e ha fatto fuoco: uno dei proiettili ha colpito De Angelis a un orecchio e un altro ha ferito Di Lucio a un braccio. Sono stati ricoverati in ospedale con una prognosi di 15 giorni.

Gaffe televisiva di due sposini

Nel video dei vicini la loro «prima notte»

TORINO, 2. Inaspettato ed inusitato spettacolo televisivo ieri sera riservato solo agli inquilini di un edificio di nove piani di Torino. Lo spettacolo — gratuito — è stato offerto involontariamente da due giovani sposi presi dal desiderio di rivedere sul piccolo schermo la loro prima — e recentissima — notte di nozze.

Le immagini — che erano state registrate col sistema del video-tape — sono compilate così ad andare in onda. Nella foto, però, il giovane sposo s'era dimenticato di isolare il suo apparecchio dagli altri dello stabile, per cui tutti gli appartamenti — proprio nel momento in-

Il problema palestinese sarà portato all'ONU

Approvata dalla Lega araba la proposta dell'OLP

Il problema palestinese sarà portato all'ONU

Faruk Kaddumi: vogliamo che le Nazioni Unite esaminino la questione come problema politico - Entro l'anno un incontro tra Arafat e Kissinger? - Il presidente siriano Assad a Bucarest - Accordo algerino - saudita sul prezzo del petrolio

IL CAIRO, 2.

Il comitato politico del consiglio della Lega araba ha approvato la proposta avanzata dall'Organizzazione di liberazione della Palestina (OLP) per porre la questione palestinese all'ordine del giorno della prossima Assemblea generale delle Nazioni Unite. Il presidente siriano Assad, che è il problema del Medio Oriente. Lo hanno dichiarato fonti della Lega araba il cui consiglio dei ministri ha cominciato ieri i suoi lavori al Cairo.

Subito dopo la decisione, si è appreso, che il segretario generale della Lega, Mahmud Riad, ha telegrafato al segretario generale dell'ONU, Kurt Waldheim, per pregarlo di inscrivere il problema palestinese all'ordine del giorno della prossima sessione dell'Assemblea generale.

Spiegando perché l'OLP vuole che la questione palestinese sia discussa in quanto problema indipendente, Faruk Kaddumi, delegato dell'OLP ai lavori del consiglio della Lega araba, ha detto: «Dal 1953 la questione palestinese è stata sempre discussa dall'ONU nel quadro della crisi del Medio Oriente ed è sempre stata considerata soltanto come problema umanitario, cioè di profughi. Ma vogliamo che l'ONU esamini la questione indipendentemente, come problema politico affinché siano riconosciuti i diritti dei palestinesi e il diritto all'autodeterminazione».

Il quotidiano libanese «Al Anua» scrive che l'Organizzazione per la liberazione della Palestina intraprenderà una campagna di informazione su scala mondiale per assicurarsi il voto, da parte della prossima assemblea generale dell'ONU, di una risoluzione a favore della Palestina.

Secondo il giornale, il comitato esecutivo dell'OLP ha deciso l'invio di delegazioni in Europa, in Asia, in Africa, in America latina, nel Canada e nelle capitali arabe in vista di esporre la posizione palestinese. Queste delegazioni intraprenderanno i loro viaggi tra quattro giorni.

Secondo quanto ha rivelato una fonte che vive in resistenza palestinese, l'Organizzazione per la liberazione della Palestina è pronta ad un primo contatto diretto con funzionari generali del partito siriano che si occupano del problema palestinese.

«La fonte ha aggiunto che una delle possibilità prese in esame è quella di un incontro tra il leader siriano Yasser Arafat, ed il segretario di stato americano Henry Kissinger, durante la prossima visita di Arafat in Israele, per discutere di un possibile accordo di quest'ultimo nella via di espone la posizione palestinese».

Il ministro degli Esteri egiziano Ismail Fahmi ha dichiarato oggi che la prevista riunione tra il presidente egiziano Sadat e il segretario di stato americano Henry Kissinger, durante la prossima visita di quest'ultimo in Egitto, non tratterà la questione palestinese. L'Organizzazione di liberazione della Palestina si svolgerà al termine della visita che il ministro siriano Halim Shadham ha cominciato oggi in Romania insieme al presidente Assad.

Fahmi ha d'altra parte dichiarato che verso il 15 ottobre si recherà a Mosca.

IL CAIRO, 2.

Un ragazzo mulatto di vent'anni si è tolto la vita gettandosi sotto un treno in una stazione suburbana, dopo aver appreso che la sua ragazza, una bianca, aspettava un figlio. I due non potevano sposarsi a causa della legge razzista che proibisce i matrimoni misti. La ragazza ha tentato di togliersi la vita, ma ne è stata impedita dai genitori.

Del ragazzo si ignora il nome perché i suoi genitori — un bianco e una negra — e i suoi quattro fratelli sono passibili di sanzioni, in quanto trasgressori della «legge dell'apartheid» che proibisce le relazioni interrazziali. I due vivono infatti insieme in un sobborgo riservato ai «bianchi». I ragazzi non possono frequentare la scuola e la madre è costretta da anni a nascondersi in casa, quando qualcuno bussava alla porta. Per la stessa ragione, il suicidio non è stato sepolto né in un cimitero per «bianchi» né in un cimitero segregato, ma cremato.

La ragazza-madre, Sonya Shepherd, ignorava che il ragazzo fosse di colore. Insieme con una lettera di addio, le sono giunte trenta sterline, siccome il ragazzo aveva gli averi del suicidio. Il ragazzo intendeva che il denaro fosse adoperato per acquistare un corredo per il bambino, siccome il ragazzo aveva il suo nome. Il padre della ragazza ha invece impiegato

Nel Sud Africa razzista

Atroce dramma dell'«apartheid»

Un ragazzo mulatto si toglie la vita all'annuncio che la sua ragazza, una «bianca» aspettava un bimbo

la somma per fare abortire la figlia.

«Ho appreso che era un ragazzo di colore — ha detto Sonya Shepherd — quanto meno lo ha detto la polizia. Per me non aveva alcuna importanza. Se soltanto lo avessi saputo, avremmo potuto andare in un altro paese, sposarci e vivere normalmente, al riparo dall'apartheid».

LEGGETE Rinascita

ANNUNCI ECONOMICI

24) RAPPRESENTANTI E PIAZZISTI

AZIENDA importanza nazionale operante nel settore della vendita rateale al privato consumatore di articoli esclusivi di biancheria e arredamento per la casa, biancheria intima da donna, confezioni e pellicceria cerca persone ambiziose anche con mezza giornata libera. Offre trattamento e adeguata assistenza in zona. Gli interessati possono scrivere a mezzo espresso a S.P.I. cassetta 61/A - 31100 Treviso.

Il Dott. FIACCA AGOSTINO specialista in Direzione Ospedaliera

Il dott. Fiacca Agostino medico condotto e uff. sanitario del comune di Gualdo Cattaneo si è specializzato nei lavori di riassetto e sistemazione della sede municipale per l'importo a base d'asta approvato in lire 78.200.000 (settantotto milioni duecentomila).

La gara verrà esposta secondo il sistema e col metodo di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Le richieste di invito alla gara dovranno pervenire, in competenza bolla e per raccomandata, direttamente al Comune di Lavello entro 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Lavello, il 2-9-1974

IL SINDACO (Vito Finiguerra)

MUNICIPIO DI RIMINI

SECRETARIA GENERALE AVVISO DI GARA

Il Comune di Rimini indirà quanto prima una gara di licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di:

- 1) Costruzione V gruppo di colonnari nel Cimitero Casaleccio. Importo a base d'asta lire 8.400.000.
- 2) Straordinaria manutenzione al fabbricato scolastico comunale di Santa Cristina. Importo a base d'asta lire 4.839.462.
- 3) RISTRUTTURAZIONE E RISSANAMENTO DI PARTE DELL'EDIFICIO DI PERTINENZA DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE «L. B. ALBERTI» comprendente un unico appalto. Importo a base d'asta lire 15.200.000.
- 4) Opere da falegnameria lire 1.210.000.
- 5) Opere da elettricista lire 1.000.000.
- 6) Opere da idraulico lire 1.500.000.

Importo a base d'asta lire 18.910.000.

MUNICIPIO DI RIMINI

SECRETARIA GENERALE AVVISO DI GARA

Il Comune di Rimini indirà quanto prima una gara di licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di:

- 1) Costruzione del V Gruppo di colonnari nel Cimitero di San Martino a Monte. Importo a base d'asta, lire 14.000.000.
- 2) Costruzione del VII Gruppo di colonnari nel Cimitero di Santa Giustina. Ampliamento dell'area. Importo a base d'asta, lire 16.890.000.
- 3) Costruzione del VI Gruppo di colonnari nel Cimitero di S. Martino Monte L'Abate. Ampliamento dell'area. Importo a base d'asta, lire 7.550.000.

SONO CONSENTITE ANCHE OFFERTE IN AUMENTO.

Per l'aggiudicazione si procederà nel modo indicato dall'art. 1/a della Legge 22-1973, n. 14.

Le Ditte che intendono partecipare alle gare dovranno presentare domanda in carta bollata da L. 700 indirizzata al SINDACO ed inviata a mezzo raccomandata, recante sul retro della busta l'oggetto della domanda, entro 12 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio di questo Comune.

Rimini, il 27-8-1974

IL SINDACO (Carlo Della Rosa)

STUDENTI

Rispetti della La Media, della 4a Ginnasio e del primo anno di Liceo Scientifico, Istituto Magistrale e Tecnico, eviterete di perdere l'anno rivolgendovi a:

COLLEGIO "G. PASCOLI"

di Ponticella di S. Lazzaro di Savena (Bologna)

Per informazioni: Tel. (0547) 90.236 - CEBENATICO Tel. (051) 474.783 - BOLOGNA

L'indipendenza del Mozambico è fuori discussione

Il Freimo tratterà a Lusaka sul trasferimento dei poteri

Precisazioni di Samora Machel sull'incontro imminente con Soares — Il PC portoghese in difesa del Movimento democratico contro le pretese di liquidarlo — «Time» dà fiato alle istanze della reazione

DAR ES SALAAM, 2. Il governo portoghese e il fronte di liberazione del Mozambico (FREIMO) cominceranno giovedì prossimo a Lusaka negoziati per il trasferimento dei poteri e per fissare una data per l'indipendenza del Mozambico. Lo ha annunciato oggi a Dar ES Salaam il presidente del «FREIMO», Samora Machel, aggiungendo di essere fiducioso nel successo dei negoziati.

Machel ha indicato che durante i colloqui segreti svoltisi il mese scorso nella capitale della Tanzania, il Portogallo ha accettato le condizioni poste dal FREIMO per porre fine alla guerra in atto da dieci anni nel territorio. Queste condizioni sono: riconoscimento del diritto inalienabile del po-

loso mozambicano all'indipendenza; trasferimento del potere a questo popolo; riconoscimento del «FREIMO» come unico rappresentante legittimo del popolo del Mozambico.

«Non ci acclingiamo a negoziare la nostra indipendenza», ha detto Machel. «Il nostro obiettivo è di stabilire le modalità attraverso le quali il potere sarà trasferito dal «FREIMO» ai corresponsabili degli interessi dei due popoli, portoghese e mozambicano. Il «FREIMO» va a Lusaka con spirito aperto e flessibile, ma con la fermezza che lo aspetta. Siamo certi che il popolo del Mozambico è già pronto a ricostruire la nuova nazione sulle rovine della vecchia».

Machel ha infine precisato che i negoziati di Lusaka hanno lo scopo di trovare il meccanismo migliore per creare un Mozambico dipendente, garantendo nello stesso tempo relazioni, amicizia e cooperazione tra il Portogallo e il suo ex «territorio di oltre confine».

Si apprende frattanto da Lourenco Marques che l'amministrazione portoghese nel Mozambico ha liberato l'ultimo gruppo di detenuti politici, composto da ventuno persone, gettate in carcere durante il regime fascista per simpatia verso il FREIMO.

Complessivamente, dal 25 aprile, dopo il rovesciamento della dittatura nel Portogallo, nel Mozambico sono stati liberati 2.200 detenuti politici.

LISBONA, 2. Il Partito comunista portoghese ha chiesto il rafforzamento dell'unità delle forze democratiche del paese nella attuale situazione politica, caratterizzata dai tentativi della reazione di passare all'offensiva in una dichiarazione pubblicata sulla rivista della CC del PC portoghese.

L'articolo afferma che il Partito comunista appoggia pienamente il governo democratico del Portogallo e le altre organizzazioni che hanno stretti legami con il MDP. Sia nelle condizioni della dittatura fascista sia dopo l'insurrezione antifascista del 25 aprile, è detto nella dichiarazione, il Movimento democratico portoghese, che è l'organizzazione che controlla la vita delle forze democratiche del paese, ha dato e continua a dare un grande contributo alla lotta per la libertà, per porre fine alla guerra coloniale e per il conseguimento degli altri fini, che il popolo deve affrontare.

Il Partito comunista ritiene che il MDP svolga una grande funzione nel vita del paese, nella costruzione di un Portogallo democratico, prospero e indipendente. Proprio perciò i comunisti portoghesi ritengono necessario esprimere la loro perplessità di fronte alla decisione del Partito socialista portoghese di non appoggiare questa che è la maggiore organizzazione democratica portoghese contro le tendenze liquidazioniste. Tale decisione del Partito socialista, sottolinea la dichiarazione, non contribuisce al consolidamento dell'unità delle forze democratiche.

La direzione del Movimento democratico portoghese ha reso anche essa nota una dichiarazione nel quale il Partito socialista, il MDP, sottolinea la dichiarazione, esprime la certezza che il Partito socialista saprà superare le sue attuali difficoltà e troverà nuove strade al fine di consolidare l'unità delle forze democratiche del paese.

NEW YORK, 2. In una nota che appare nel suo ultimo numero, il settimanale «Time» esprime preoccupazione per la crescente prestigio del Partito comunista portoghese e del suo programma di riforme e per le difficoltà in cui si trovano, a suo giudizio, le forze conservatrici di matrice splittata rinnovatrici presenti nel movimento antifascista del 25 aprile.

A detta dell'estensore della nota, che sembra intesa a sollecitare un intervento nazionale per le istanze della reazione portoghese, la proposta di nazionalizzare i settori-chiave dell'economia nazionale rappresenta «un incubo per molti portoghese». Il generale Spínola, soggiunge l'articolo, non riuscirà mai ad avere «mano libera» per far prevalere la sua politica, «perché» ha avversari più forti nel gruppo dei giovani ufficiali e nel PC, che sembra il partito meglio organizzato e meglio finanziato del paese. Il ministro senza portafoglio Alvaro Cunhal, il sessantenne leader comunista, è emerso come il miglior uomo politico dopo Spínola.

Il ««Time»» delle riforme, perseguito dai comunisti, «è però un incubo per molti altri portoghese, dalle antiche famiglie aristocratiche che controllano la maggior parte dell'economia del paese, al Partito socialista, il quale ricerca un maggior appoggio da parte delle masse popolari, ma non si sente organizzato per sfidare i comunisti». «Naturalmente la forza dei comunisti preoccupa Spínola», aggiunge il settimanale americano, il quale attribuisce all'attuale situazione l'affermazione che «non si può consentire all'istaurazione di una dittatura con la copertura della libertà».



UN MONUMENTO A KRUSCIOV

Un monumento a Krusciov, opera dello scultore Ernest Neizvestni, è stato eretto ieri sulla tomba dello statista, nel cimitero di Novodevici. Il monumento, alto due metri e mezzo, è fatto di blocchi di granito, che incorniciano una testa in bronzo. Alla base, c'è una lapide col nome e le date «1894-1971». NELLA TELEFOTO: il figlio di Krusciov, Sergej, ingegnere, dinanzi all'opera

Scoperto dai soldati turchi

Altro massacro dei «golpisti» di Sampson a Cipro

Alcune decine di cadaveri di turco-ciprioti trovati in una fossa comune nei pressi di Famagosta. Sospeso il previsto incontro Clerides-Denktaş

NICOSIA, 2. Proprio mentre stavano per cominciare gli incontri settimanali tra i leader delle due comunità cipriote, il presidente Clerides e Rauf Denktaş, la tensione tra i due gruppi etnici è stata ulteriormente aggravata dalla scoperta di una fossa comune contenente i corpi di alcune decine di turco-ciprioti

abitanti di un villaggio oggi abbandonato, a una quindicina di chilometri a nord ovest di Famagosta. In seguito alla scoperta, il leader turco-cipriota ha annullato il previsto incontro, affermando che se la situazione lo permetterà, esso potrà aver luogo venerdì. Quel che oggi doveva essere la seconda riunione settimanale concordata su raccomandazione di Waldheim nella convinzione che si possa così avviare un trattato per il superamento della crisi cipriota.

A quanto ha riferito un portavoce turco-cipriota, gli scavi intrapresi per trovare i cadaveri, nei pressi del villaggio di Maratha, portato alla scoperta di 35 cadaveri, che sono stati trovati con i polsi legati, arribilmente mutilati e in stato di avanzata decomposizione. Il massacro sembra risalire al periodo in cui i «golpisti» di Sampson imperversavano nella isola.

Si tratta — ha detto il portavoce — di uno dei peggiori casi di atrocità contro civili di cui si abbia avuto finora la tragica conferma. Per un altro novantina anime nel villaggio — ha precisato il portavoce — e solo sei di noi sono rimasti vivi. Secondo la versione turca, «una cinquantina di turco-ciprioti, uomini, donne e bambini sono spariti da quella stessa regione e nessuno sa dire che cosa sia successo di loro».

È in questo clima di reciproche accuse di atrocità che il capo della comunità turca ha deciso di non recarsi al previsto incontro. Il dialogo tra le due comunità per il superamento dei problemi dell'isola, a cominciare da quello dei profughi che si fa sempre più allarmante, è così dunque sospeso.

Da parte turca continua una alternanza di dichiarazioni che appaiono concilianti nella forma ma rigide nella sostanza. Si appreso che il ministro degli esteri turco Gunes ha annunciato di aver accettato un suggerimento del Segretario generale dell'ONU mirante a far ripartire gli accordi di Ginevra. Il ministro ha detto che il governo greco e cipro si colloca tra i capi delle due comunità. Il governo turco tuttavia insiste sulla ripresa della conferenza europea di Ginevra, in attesa che il governo greco e cipro, che il governo greco e cipro non è stato accolto come un eroe, ha detto che Ankara è stata comprensiva, disposta al compromesso e disposta nella questione di Cipro, ma non farà concessioni, che a suo avviso «non servirebbero ad altro che a riassumere la crudeltà del passato e il disordine nell'isola». Egli ha insistito sul fatto che «i turchi sono stati torturati e massacrati nell'isola per undici anni». Con gli stessi argomenti Ankara ha respinto il passo compiuto ieri a nome della CEE dall'ambasciatore francese a favore dei profughi greci-ciprioti.

Intanto l'arcivescovo Makarios, in una intervista al settimanale tedesco occidentale, «Der Spiegel», riaffermando di ritenere tuttora il presidente legale dell'isola, si è dichiarato nuovamente a favore della proposta sovietica, sostenendo che lo allargamento della conferenza dell'ONU ha grande possibilità di possibilità di risultati positivi. Giudicando gli avvenimenti di Cipro, Makarios accusa l'ex capo della polizia greca, generale Joannidis, di aver preparato l'attacco all'isola, e a stretto contatto con la CIA americana, il putsch contro il suo governo.

Makarios inoltre ha lanciato un appello al presidente degli oppositori perché pongano fine alla lotta settaria che li vede contrapposti nell'ambito della stessa comunità greca e si schierino tutti a favore del presidente provvisorio Clerides.

Da Londra, ove vive in esilio, l'arcivescovo ha detto che il suo dolore per le sofferenze causate dall'invasione turca è aggravato dalle notizie di «gravi incidenti tra gli stessi greci», che, se continuassero, potrebbero degenerare in lotta fratricida.

L'inchiesta, realizzata tra il 16 e il 19 agosto scorso e nel corso della quale sono state interrogate 1500 persone, ha rivelato che, tra queste ultime, quelle di età inferiore ai 30 anni sono le più ostili a Nixon. Infatti il 66 per cento delle persone inferiori ai 30 anni vorrebbero che Nixon fosse giustiziato, mentre il 51 per cento degli intervistati di età superiore ai 50 anni sono favorevoli a tale misura.

Franco guarito riassumibile il potere

MADRID, 2. Il generalissimo Franco ha deciso di riprendere i poteri di capo dello stato che aveva temporaneamente delegato al suo successore designato, il principe Juan Carlos di Borbone nel luglio scorso. Lo rende noto un comunicato del governo spagnolo.

In precedenza i medici curanti di Franco avevano rilasciato un bollettino nel quale si affermava che il capo dello stato si era pienamente ripreso dalla malattia e sarebbe potuto tornare alla vita normale.

Franco ha trascorso diciannove giorni in ospedale in figlio a causa di una trombocitopenia aggravata da successive complicazioni intestinali.

Il 19 luglio, quando il male era entrato nella fase più grave, Franco aveva delegato i suoi poteri al trentaseienne principe Juan Carlos.

Il comunicato governativo odierno dice che il primo ministro Carlos Arias Navarro ha informato della decisione di Franco il parlamento spagnolo e il principe Juan Carlos. Questi sta trascorrendo un periodo di vacanza a Maiorca con la moglie principessa Sofia e i tre figli.

Augusto-Pancaldi USA: il 56% favorevole a un processo contro Nixon

NEW YORK, 2. Secondo un sondaggio compiuto dall'Istituto Gallup, il 56 per cento degli americani vorrebbero che l'ex presidente Nixon venisse sottoposto a giudizio per il suo ruolo nel caso Watergate. Tra le persone interpellate, il trentasei per cento si sono dichiarate contrarie a tale misura mentre il sette per cento non hanno espresso alcun parere.

L'inchiesta, realizzata tra il 16 e il 19 agosto scorso e nel corso della quale sono state interrogate 1500 persone, ha rivelato che, tra queste ultime, quelle di età inferiore ai 30 anni sono le più ostili a Nixon. Infatti il 66 per cento delle persone inferiori ai 30 anni vorrebbero che Nixon fosse giustiziato, mentre il 51 per cento degli intervistati di età superiore ai 50 anni sono favorevoli a tale misura.

SECUREZZA EUROPEA: riuniti oggi i gruppi di lavoro

GINEVRA, 2. Con le riunioni dei gruppi di lavoro, tornerà a riunirsi domani a Ginevra la Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (CSCE), per proseguire i negoziati della sua seconda fase.

Si tratta di una ripresa in sordina e di preparazione per l'inizio vero e proprio della conferenza, stabilito ufficialmente per il 9 settembre. Poche delegazioni, fra le quali quella sovietica, sono per il momento presenti a Ginevra al completo.

L'aumento della pasta

(Dalla prima pagina) patto di applicare un prezzo che in alcune province non è stato ancora definito. Per questo migliaia di negozi rimangono sforniti di pasta, una situazione la cui responsabilità risale alla mancanza di un chiaro e definitivo pronunciamento a livello nazionale. D'altra parte, i tentativi di strutturare l'incertezza per rilanciare la corsa agli aumenti in altri settori non mancano. Leri a Pesaro il prefetto ha decretato un listino dei prezzi della carne che non si limita a trasferire al consumatore l'imposta ma manda in vigore veri e propri aumenti pur in assenza di giustificazioni nell'aumento dei prezzi alla produzione. Il taglio più pregiato di carne raggiunge a Pesaro, zona di produzione, le 4.400 lire al chilo.

Dietro la rincorsa speculativa c'è naturalmente il carattere dell'intervento statale, il quale fissa certi prezzi — in genere senza una adeguata analisi di costi — e mai inviene sui prezzi sforniti, sulla base di dati sforniti dal mercato, per imporre il contenimento. L'annuncio dato ieri a Bruxelles, della proposta di un aumento medio e generale del 4 per cento per l'insieme della produzione agricola non è accompagnata, ad esempio da una corrispondente manifestazione della volontà di indagare sul rapporto fra prezzi alla produzione e prezzi al consumo anche, se necessario, per escludere determinate operazioni dal calcolo dei costi per la determinazione del prezzo al consumo.

Dubbi in Europa

(Dalla prima pagina) vi indirizzi interni — ha concluso Peggio — «è necessaria altresì un'azione coordinata a livello internazionale per impedire che prevalga in un certo numero di paesi deflazionistiche che provocherebbero una spaventosa depressione economica mondiale».

Talune di queste esigenze sono prospettate anche dalla stampa tedesca, la più direttamente interessata alla questione. Il giornale liberale «Frankfurter Rundschau» ha espresso dubbi sulla efficacia delle misure di stabilità italiane fino a quando si chiederanno sacrifici solo ai cittadini tedeschi. Secondo il giornale è necessario che anche i ricchi paghino le tasse e che si riesca a bloccare la fuga di capitali all'estero. Ed è anche necessario — aggiunge — che la DC abbandoni la sua politica di clientelismo che porta a notevoli sprechi del denaro pubblico e ad un cattivo funzionamento delle istituzioni.

I commentatori sono ovviamente dell'orientamento politico e di classe dei singoli giornali. Così il conservatore «Die Welt» si preoccupa soprattutto di sottolineare che l'Italia deve accentuare la sua politica di stabilità intesa come imposizione forzata di una limitazione generalizzata delle esigenze sociali (si tratterebbe di rifuggire in primo luogo dalle pressioni dei sindacati). Comune ai maggiori giornali tedeschi è la tesi che il prestatore non è un atto di politica generosità ma un atto politico che, fra l'altro, persegue la stabilizzazione delle esportazioni tedesche in Italia.

È pure presente nei commenti tedeschi la preoccupazione per un definitivo collasso della politica di centro-sinistra che potrebbe spostare a sinistra l'equilibrio politico italiano e quindi anche comunitario.

In Inghilterra l'autorevole «Times» svolge alcune considerazioni alquanto scettiche. Il sollievo dell'Italia per il prestatore tedesco, scrive, sottolinea la gravità della sua situazione economica. L'annuncio coincide con l'avvertimento dell'ente americano per il controllo valuti

MANILA, 2. Il governo filippino ha battuto un colpo nella lotta contro la Chiesa suscitata dall'arresto di due padri gesuiti, accusati di «complotto sovversivo».

Un comunicato governativo annuncia che l'incursione poliziesca del 24 agosto in un negozio presso Manila, incursione che portò all'arresto dei due religiosi, non fu autorizzata dal governo filippino, come precedentemente affermato, e non venne condotta «in modo ordinato e corretto».

Dal canto suo, il presidente Marcos ha vietato ai militari di penetrare in istituti religiosi e perquisirli senza il consenso o la presenza del capo dell'istituto.

Le autorità filippine mantengono invece l'incursione poliziesca la quale vi sarebbe stato un «complotto comunista» volto a rovesciare il regime e a insediare un governo di coalizione.

Il comunicato spiega che il comando di Regione aerea di Roma ha inoltrato appunto questa richiesta, sia pure in forma diversa. Comunque «tutti gli enti militari periferici, compreso il predetto comando di Regione aerea — conclude il comunicato —, hanno risposto negativamente, assicurando cioè che nessun copia della rivista in questione risulta finora diffusa presso gli enti stessi, tranne che nella zona di Milano, dove un numero limitato di copie sarebbe stato inviato personalmente ad alcuni ufficiali il cui indirizzo si trova, peraltro, anche nell'elenco telefonico urbano».

Nel corso di un rapido «vertice» a Parigi

CONSULTAZIONE GISCARD-SCHMIDT SUI PIANI DI RILANCIO EUROPEO

Bonn vuole assicurarsi che l'iniziativa francese resti nel quadro atlantico

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 2. Alla presenza di un solo interprete, il cancelliere della Germania federale Helmut Schmidt e il presidente francese Georges Pompidou hanno tenuto questa sera all'Eliseo prolungando poi il loro «vertice» ancora per qualche tempo. Non vi sono stati comunicati al termine dei colloqui dichiarazioni da parte del portavoce francese e tedesco, Schmidt, che ha passato la notte a Parigi, rientrerà a Bonn domani mattina.

Questo vertice franco-tedesco — a tamburo battente — il terzo nei tre mesi di presidenza giscardiana, era stato annunciato ieri sera da un comunicato dell'Eliseo secondo cui il presidente francese aveva invitato a cena il cancelliere tedesco «per riprendere i contatti dopo la partenza estiva». In realtà, e per prevenire un eventuale scarto francese dalla linea atlantica fissata ad Ottawa.

Secondo gli osservatori parigini i due uomini di Stato hanno discusso «dell'Europa di domani» e cioè della necessità e dei modi di rilancio della Comunità, del suo riordinamento economico, dei suoi rapporti con gli Stati Uniti, della febbre inflazionistica che non cessa di crescere e comincia ad avere effetti negativi anche sulla economia francese, delle condizioni nelle quali la Germania occidentale ha accettato di un prestito di due miliardi di dollari all'Italia e della crisi di Cipro che coinvolge due paesi atlantici ed europei.

Gli osservatori parigini vedono le cose in chiave francese, poiché Schmidt ha concesso un prestito all'Italia, il «Figaro» si è subito precipitato a scrivere che il cancelliere tedesco si muove nella linea tracciata da Giscard d'Estaing, cioè di una Europa autonoma, e che quindi tra Parigi e Bonn non esistono divergenze sul rilancio della Comunità.

Il problema, naturalmente, è più complesso. La Germania occidentale aspira già da molto tempo al ruolo di guida dell'Europa, e meglio piazza di controllo e non ha nessuna intenzione di indebolire i propri rapporti e quelli della Comunità con gli Stati Uniti. D'altra parte, Schmidt sa benissimo che Giscard d'Estaing non è né De Gaulle né Pompidou e che la Francia giscardiana può progressivamente ricacciarsi all'Europa, e Parigi, che esprime ancora velleità autonomistiche ma che prima o poi potrebbe essere spinta a mutare atteggiamento sotto la spinta delle difficoltà economiche e dell'impossibilità di continuare a vivere nel suo vecchio e poco splendido isolamento.

Negli anni '60 De Gaulle aveva imposto la propria diplomazia su un'Europa svincolata dalla sudditanza americana e basata su stretti rapporti tra Parigi e Bonn. Questa politica è stata a torto interpretata come un tentativo di imporre la politica di Giscard d'Estaing, ma in realtà è stata una limitazione volontaria dei salari.

Riferendosi, poi, all'atteggiamento ostile di alcune delle maggiori organizzazioni del «TUC», Allen ha affermato: «In una società altamente industrializzata nessun sindacato può agire in un isolamento totale. Ciò che un sindacato fa si ripercute, ad un certo punto, su un altro sindacato».

circa la volontà francese di rilanciare, con una serie di iniziative appropriate, l'Europa monetaria e quella politica.

Negli ambienti tedesco-occidentali della capitale francese si ritiene che la punta polemica del presidente francese nei confronti degli Stati Uniti (l'Europa deve ormai pensare a se stessa e non deve contare sugli americani) abbia non poco preoccupato le massime autorità federali che, se sono d'accordo con la Francia per un rilancio europeo, vedono questo rilancio nel quadro del rafforzamento dei rapporti atlantici e non in quello del disegno francese di consolidare l'autonomia europea nei confronti degli Stati Uniti.

Il problema, naturalmente, è più complesso. La Germania occidentale aspira già da molto tempo al ruolo di guida dell'Europa, e meglio piazza di controllo e non ha nessuna intenzione di indebolire i propri rapporti e quelli della Comunità con gli Stati Uniti. D'altra parte, Schmidt sa benissimo che Giscard d'Estaing non è né De Gaulle né Pompidou e che la Francia giscardiana può progressivamente ricacciarsi all'Europa, e Parigi, che esprime ancora velleità autonomistiche ma che prima o poi potrebbe essere spinta a mutare atteggiamento sotto la spinta delle difficoltà economiche e dell'impossibilità di continuare a vivere nel suo vecchio e poco splendido isolamento.

Negli anni '60 De Gaulle aveva imposto la propria diplomazia su un'Europa svincolata dalla sudditanza americana e basata su stretti rapporti tra Parigi e Bonn. Questa politica è stata a torto interpretata come un tentativo di imporre la politica di Giscard d'Estaing, ma in realtà è stata una limitazione volontaria dei salari.

Riferendosi, poi, all'atteggiamento ostile di alcune delle maggiori organizzazioni del «TUC», Allen ha affermato: «In una società altamente industrializzata nessun sindacato può agire in un isolamento totale. Ciò che un sindacato fa si ripercute, ad un certo punto, su un altro sindacato».

Questi autocontrolli si inquadrano in un cosiddetto «contratto sociale» che il governo laburista di Wilson vorrebbe realizzare con i sindacati e la confederazione degli industriali per sanare la situazione economica, battere l'inflazione e stabilire su un piano del tutto nuovo questo rapporto triangolare.

Nel suo discorso inaugurale al presidente del «TUC», Lord Alf Allen, ha invitato i presenti ad appoggiare la politica del governo laburista basata su una limitazione volontaria dei salari.

Manifestazioni (per la prima volta) contro Hailé Selassie

ADDIS ABEBA, 2. Si è svolta oggi per la prima volta ad Addis Abeba una manifestazione ostile all'imperatore Hailé Selassie. Al grido di «addio», parecchie decine di giovani sono sfilati davanti al Parlamento ed al palazzo imperiale, dove però il sovrano non risiede più. Manifestanti dimostranti hanno chiesto che l'imperatore sia «impiccato», mentre altri portavano il suo ritratto capovolto.

Il gruppo di giovani manifestanti che hanno dimostrato per le vie di Addis Abeba, per la prima volta contro l'imperatore, è stato alla fine disperso dagli agenti. Successivamente il corteo delle forze armate ha vietato ogni altra manifestazione del genere. In una trasmissione radio, che finora si è astenuto dall'attaccare direttamente l'imperatore, ha fatto sapere che non potranno in futuro essere tenute manifestazioni senza il suo permesso. Ha aggiunto che dimostrazioni come quelle di questa sera potrebbero ingenerare panico per quanto riguarda gli obiettivi del movimento popolare che esso dirige, e che è diretto contro la corruzione del vecchio regime, l'aristocrazia e la famiglia reale.

Fulbright e Humphrey in visita a Pechino

PECHINO, 2. Il senatore William Fulbright (democratico), presidente della Commissione esteri del Senato americano, il quale è accompagnato da due suoi colleghi, è in visita a Pechino a capo di una delegazione di parlamentari. Del gruppo fa parte anche il sen. Hubert Humphrey, che fu vice presidente degli Stati Uniti durante il mandato del presidente Lyndon Johnson.

La delegazione — che comprende, oltre a Fulbright e Humphrey, cinque parlamentari, tre dei quali del partito repubblicano — è venuta in Cina su invito dell'Istituto del popolo cinese per gli affari esteri.

In una atmosfera preelettorale

Aperto a Brighton il Congresso annuale delle Trade Unions

Nella difficile situazione economica e di tensione sociale si scontrano due posizioni: i sostenitori di una «autolimitazione» delle rivendicazioni e coloro che non vogliono «autocontrolli» — i laburisti per l'appoggio dei sindacati

LONDRA, 2. Si è aperto oggi a Brighton il congresso annuale delle Trade Unions, la centrale sindacale britannica che organizza quasi dieci milioni di lavoratori. L'apertura del Congresso dà l'avvio alla fase cruciale della campagna elettorale in vista delle consultazioni politiche che dovrà decidere nel prossimo ottobre se i laburisti saranno in grado di mantenere o meno le redini del paese.

Il governo laburista di Harold Wilson, succeduto a quello conservatore di Edward Heath con le elezioni del 28 febbraio scorso, è infatti minacciato e punta sulla consultazione elettorale anticipata, generalmente prevista per l'autunno prossimo, per essere confermato con più ampio margine: una maggioranza tale da consentirgli di affrontare la crisi economica nazionale (inflazione, deficit della bilancia commerciale, disoccupazione con sindacati e industriali sui salari e prezzi, disoccupazione montante, ristagno della produzione) con misure di fondo, al di là di quelle congiunturali prese finora. E per far questo Wilson

ha bisogno dell'appoggio dei sindacati.

Salari e prezzi, o in definitiva (come osserva stamane il «Guardian») l'inflazione: su questo tema, dominante di questo congresso, i laburisti appaiono preconcetti e le riunioni al vertice preliminari, dai quali sono emerse due posizioni. Quella del governo e del segretario generale del TUC, Lord Len Murray sostiene che è necessaria un'autolimitazione responsabile delle rivendicazioni salariali per non fare precipitare l'economia, senza che con ciò si torni di fatto alla politica di «controllo forzato» dei salari praticata dall'amministrazione conservatrice.

La posizione dei sindacati più militanti, guidati da 1.400.000 metalmeccanici di Hugh Scanlon, era che fino a sabato scorso parevano non voler sentir parlare di autocontrolli.